

Mattarello



Valsorda

Notizie

NOTIZIARIO DELLA CIRCOSCRIZIONE DI MATTARELLO - ANNO XXVIII - N. 57 DICEMBRE 2024



IL DIARIO DEL PRESIDENTE

Il 10 novembre 2020 sono stato eletto presidente della Circoscrizione di Mattarello presentando il documento programmatico sottoriportato. Con l'approssimarsi delle elezioni nella prossima primavera mi sembra corretto fare un bilancio sulla legislatura che va a chiudersi partendo dagli intenti proposti quattro anni fa.

«Premesso che il ruolo principe della Circoscrizione è di essere il primo collegamento tra cittadino e pubblica amministrazione, alla base del nostro impegno deve esserci il rapporto diretto, costante e biunivoco con i nostri paesani e con le realtà limitrofe per arrivare a sintetizzare delle proposte, non sempre condivise da tutti, ma che abbiano come obiettivo il bene della comunità. Scelte che necessitano di una visione globale di tutto il paese, di lungimiranza, con visioni a lungo termine e di dinamicità negli interventi nel breve periodo.

Mi sono candidato con la “Civica Noi Per Mattarello” e mi sono messo a disposizione del nostro paese e dei nostri compaesani a prescindere dall'ideologia politica e/o schieramento, poiché mi reputo persona pragmatica dove il pensiero principale è “progettare per realizzare”. Ma per fare tutto ciò, se reputerete che possa essere in grado di ricoprire il ruolo di presidente, abbisogno dell'aiuto, delle critiche, della collaborazione e del confronto con tutti quelli che si metteranno a disposizione nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, di tutti voi consiglieri e degli stessi schieramenti politici, per interagire sia con il Comune

che con la Provincia, al fine di raggiungere tutti assieme gli obiettivi prefissati all'unanimità in Circoscrizione. Solo in questo modo sarò in grado e potrò rappresentare voi e la comunità di Mattarello e Valsorda. Basilari per il successo del nostro impegno sarà la realizzazione di tre Commissioni: Eventi (Attività culturali, Sport, Associazioni), Territorio Ambiente Scuola e Mobilità (Urbanistica, Scuola, Mobilità, Ambiente e servizi), Politiche sociali e Giovani e Gruppi di lavoro: alcuni permanenti (Comunicazione, Sportello del cittadino, Valsorda e località periferiche, Politiche di buon vicinato) ed altri da crearsi in itinere. Tutto ciò quali luoghi sia di elaborazione di problematiche, proposte e progetti, che di realizzazione di servizi ma, soprattutto, quali strumenti di coinvolgimento attivo della popolazione. Nell'analisi dei programmi presentati dai diversi gruppi troviamo analogie e punti di contatto. Gli stessi diventeranno le linee guida delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro. Vorrei porre particolare attenzione ad alcune azioni:

- in ambito sociale, l'istituzione di uno sportello di ascolto e informazione per il cittadino, fisico e virtuale, con un ulteriore sviluppo della comunicazione;
- al parco, luogo di aggregazione nel cuore verde del paese, la realizzazione di un presidio sociale che coinvolga volontariato e associazionismo tenendo attive e valorizzando le strutture e le attività annesse già esistenti, concertandole con quelle in progetto, valutando, inoltre, una gestione



- diversa degli spazi “ex bar al parco”;
- per le “medie” (secondaria di 1° grado) mantenere una costante attenzione alla cantierizzazione e realizzazione dell'ampliamento con valutazione di eventuali modifiche in itinere e l'impegno a raggiungere la progettazione, il finanziamento e la realizzazione della ristrutturazione della parte esistente al fine di completare l'opera;
- studio e sviluppo di un piano della mobilità interna e di quella esterna tra Mattarello Romagnano ed Azienda Sanitaria;
- sostegno alle fragilità personali, di realtà associative, molto acute in questo particolare momento attraverso la nascita di gruppi di mutuo aiuto ed altre azioni.

UN BILANCIO

La legislatura è stata caratterizzata:

- da due anni di pandemia che hanno condizionato fortemente la vita di tutti noi;
- dal progetto del bypass ferroviario che con la sola cantierizzazione ha occupato ad oggi più di venti ettari di campagna fertile ai Grezzi e all'Acquaviva;
- dalla destinazione dei ventisette ettari espropriati vent'anni fa alla realizzazione della Trentino Music Arena;
- dalla chiusura degli uffici circoscrizionali e dall'avvicendamento di tre persone nel ruolo di segretario che ad oggi risulta mancante da marzo.

Fin da inizio legislatura non si è mai voluto parlare di maggioranza e minoranza ma di unione di intenti e per questo motivo è stata assegnata la presidenza di una commissione ad ognuno dei due schieramenti politici ed una è stata assegnata alla Lista Civica. Purtroppo non tutti i consiglieri hanno potuto partecipare appieno alle attività circoscrizionali per molteplici motivi personali ma questo non ha affievolito la mole di lavoro svolto dal Consiglio.

Commissione Eventi: dopo un avvio scoppettante con l'organizzazione di un calendario degli eventi estivi di Mattarello e l'organizzazione della Festa dello Sport, l'emergere di valutazioni diverse sulla conduzione e gestione della Commissione stessa che ne

hanno compromesso l'efficienza con le dimissioni dei commissari, hanno portato alla creazione della commissione "Risorse finanziarie, iniziative a contributo e vantaggi economici, attività diretta" con funzioni consultive ed istruttorie in materia di: bilancio e programmazione delle spese, contributi e vantaggi economici alle associazioni, attività diretta con la creazione di gruppi di lavoro interni per la realizzazione di alcune attività che con la nuova Presidenza si è dimostrata essere subito più efficiente e dinamica.

Commissione Politiche sociali e Giovani: fin da subito è stata indirizzata verso un progetto proposto da un gruppo esterno che ha distolto dagli obiettivi della Commissione con un abbandono di interesse a partecipare da parte dei commissari rendendola inoperativa fin dal primo anno.

Commissione Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità: con la creazione di gruppi di lavoro interni composti non solo da commissari ma anche da componenti esterni motivati ha lavorato costantemente producendo gran parte dei documenti raggiungendo diversi obiettivi tra i quali ricordo: l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente tra Circostrizione, scuola primaria, scuola secondaria, scuola d'infanzia, asilo nido e Tagesmutter con la realizzazione di una serie di eventi collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030; l'osservazione del progetto del bypass con l'organizzazione di numerosi incontri conoscitivi; lo studio e proposta di un piano di mobilità interna ("Zona 30") ed esterna in collaborazione con il Comune di Aldeno (piste ciclabili di collegamento con Romagnano e Aldeno oltre alla messa in sicurezza dello snodo con la tangenziale).

In riferimento agli obiettivi programmatici:

- è stato istituito uno sportello di ascolto ed informazione del cittadino con apertura settimanale che poi è stato abbandonato poiché gli accessi erano rari, aprendo comunque un canale social. Purtroppo la comunicazione e l'assistenza del cittadino come singolo o in forma associativa è stata messa fortemente in crisi dalle scelte fatte dalla Giunta comunale di togliere il personale alla Circostrizione accentrando i servizi in Piazza Fiera e nel non garantire la presenza stabile e continuativa di un segretario dedicato espressamente alla nostra comunità, lasciando questo onere in carico alla disponibilità di tempo

del sottoscritto e dei consiglieri;

- nella struttura del parco sono state portate alcune attività coordinate dal polo sociale (sala fronte bocciodromo). Inoltre gli spazi dell'"ex bar al Parco" sono stati dati in gestione al CoPAG ETS in condivisione alla Circostrizione per poter concentrare le attività sia delle associazioni che del polo sociale. Un processo lungo che si è ufficializzato solamente con la firma del contratto di concessione degli spazi nel mese di novembre;
- l'iter dei lavori della scuola "media" è stato seguito costantemente in collaborazione sia con gli uffici comunali che con la dirigenza scolastica. Gli alunni sono stati accolti nel mese di settembre sia nella nuova struttura che in parte dell'ampliamento degli Anni 80; l'aula magna sarà resa disponibile alla scuola probabilmente in tarda primavera mentre per l'utilizzo da parte della comunità bisognerà aspettare l'individuazione sia del soggetto gestore che del regolamento di utilizzo condiviso con la scuola. Il ripristino del vialetto di accesso fronte palestra, sarà sistemato in un primo momento in via provvisoria mentre la sistemazione finale avverrà dopo la realizzazione del nuovo accesso al parco che verrà realizzato in contemporanea con la struttura polifunzionale. Rimane il nodo dell'edificio vecchio ed in particolare della palestra che risulta essere "inadeguata" all'utilizzo;
- con il Comune di Aldeno è stato studiato un piano della mobilità condiviso poi con il Comune di Trento riguardante l'area compresa tra Aldeno (via della Gottarda) Romagnano (via delle Ischie) innesto con la tangenziale a Mattarello;
- un esaustivo piano della mobilità è stato sviluppato dalla Commissione territorio, ambiente scuola e mobilità e si è iniziato a realizzare i primi interventi, a programmarne la realizzazione a breve di altri e ad affrontare il progetto della "Zona 30" per mettere in sicurezza le aree sensibili del paese.

Purtroppo sul piano sociale siamo stati carenti e di questo me ne assumo tutta la responsabilità ma oggettivamente senza la stabile figura del Segretario circostrizionale la gestione ordinaria della struttura veniva ad assorbire la maggior parte della mia attenzione e disponibilità di tempo.

LE ATTIVITÀ

GEMELLAGGIO - A fine luglio ho avuto la possibilità di ritornare ad Ergolding dopo dieci anni assieme al Coro Torre Franca su invito del Männerchor. È stata un'esperienza molto istruttiva che mi ha dato la possibilità di apprezzare la socialità e la vitalità del coro stesso. Inoltre, con l'occasione, ho riscontrato la vicinanza e l'armonia tra i due cori fondatori del gemellaggio. Ho rilevato come la vicinanza tra le due Associazioni ha dato la possibilità ai nuovi coristi di approfondire le vere basi del gemellaggio con la curiosità e la voglia di chi le vive per la prima volta. Il tutto contornato da un bellissimo concerto/spettacolo dove protagonista assoluta è stata la voglia di innovazione e cambiamento espressa dal Männerchor. Questa esperienza mi ha fatto capire che per il proseguo del Gemellaggio bisogna puntare sul rapporto tra le Associazioni e non su quelle dei singoli che rischiano di ridursi esclusivamente ad amicizie personali.



FRANA AI GREZZI - Al rientro dal Gemellaggio, non ho fatto in tempo a scendere dal pullman e salutare, che ho preso parte a un sopralluogo con i nostri Vigili del Fuoco e il responsabile del Comune di Trento in località Grezzi per la tracimazione del rio Stanghét. A prima vista, da nord, sembrava di entità inferiore alla scorsa

volta ma la valutazione è cambiata nel corso della perlustrazione a monte per confermare, all'alba, che la frana aveva dimensioni tre volte superiori alla precedente. Intensi e fitti sono stati i rapporti/incontri tenuti con PaT, Comune e privati sia nell'emergenza che nei mesi successivi. A mente fredda possiamo ritenerci fortunati vista l'enorme quantità di materiale arrivato a valle e che, comunque, anche se di dimensioni ridotte è stato realizzato il bacino. Si sono poi susseguiti diversi incontri che dovrebbero portare alla realizzazione della canalizzazione del rio a valle e alla realizzazione di una grande briglia a monte.

MOBILITÀ E URBANISTICA - In riferimento al piano della mobilità realizzato dalla Commissione Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità è iniziata la realizzazione di alcune piccole opere previste, ad iniziare dalla posa di dossi rallentatori sia in via della Decima che in via del Castel. A breve ne è prevista l'apposizione anche davanti al cimitero. È prevista la realizzazione di un golfo con la messa in sicurezza del passaggio pedonale con la realizzazione di isole in via Nazionale all'altezza del capolinea dell'autobus, con l'obiettivo di diminuire la velocità dei veicoli e aumentare la sicurezza dell'attraversamento pedonale.

In questi giorni è stata fatta l'assemblea pubblica con i tecnici comunali per la progettazione della "Zona Trenta", che ha come obiettivo la realizzazione di tutte quelle opere/azioni atte a rallentare la velocità dei veicoli ed aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti soprattutto nelle aree sensibili. Nota positiva della serata è stata la partecipazione delle persone e la condivisione del lavoro svolto dalla Commissione circoscrizionale competente.

Si è fatto un incontro con abitanti di via della Decima per ascoltare le proposte di soluzione alle problematiche esistenti e per verificare la fattibilità con i tecnici comunali. Ne abbiamo verificato la mancanza di buon senso nel parcheggiare da parte di diversi automobilisti ha comportato che l'uscita dei mezzi di emergenza sia stata rallentata/ostacolata e che siano nati più volte diverbi tra automobilisti e volontari VVFF durante interventi di emergenza; che lo scuolabus sia stato costretto a dover fare più manovre sia nell'imboccare la strada in oggetto che nel girarsi davanti al cinema dove spesso erano parcheggiati veicoli che rendevano difficoltosa la manovra. Ma in primis bisogna ricordare



la presenza della scuola primaria che ha un accesso diretto sulla strada in oggetto e che la presenza di veicoli parcheggiati fino a bordo incrocio riduceva la visibilità e di conseguenza la sicurezza dei piccoli utenti. In conclusione, vista la mancanza di buon senso da parte di alcuni automobilisti, si è reso necessario, dopo un ragionamento complessivo, regolamentare la strada secondo la normativa. Abbiamo partecipato a due incontri tra tecnici privati e comunali per trovare al più presto un accordo che porti alla risoluzione dell'annoso problema dell'area "bloccata" da decenni in via Guido Poli 52.

ASSOCIAZIONI - Dopo consulto con gli uffici comunali è stata accettata la concessione della sala ex Uffici grande alla Filodrammatica Arca di Noè riservando un utilizzo degli spazi anche per gli eventi della Circoscrizione durante il Natale e la Sagra.

Union Trento è un progetto nato quest'anno tra le società sportive Mattarello Calcio e Ravinense per l'unione e la gestione comune dei rispettivi settori giovanili con l'obiettivo di realizzare una scuola calcio. Abbiamo collaborato facendo da supporto nella realizzazione di incontri con genitori e atleti e presentandoli alle Associazioni di Mattarello per una futura collaborazione.

BYPASS - Anche in questo semestre abbiamo seguito i lavori riguardante il bypass ferroviario partecipando a degli incontri/sopraluoghi con proprietari, ditta esecutrice e rappresentanti del comune. In novembre è stata aperta la deviazione provvisoria della ex statale dell'Abetone e del Brennero in località ai Grezzi.

ALESSANDRO NICOLLI - PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

LA STRUTTURA POLIVALENTE AL PARCO

Siamo in dirittura d'arrivo (speriamo) per la realizzazione delle impropriamente dette "cucine fisse" al parco. La struttura polivalente per la comunità sarà realizzata nell'area compresa tra il campo da basket e le scuole. La soluzione proposta dal Comune mira a realizzare una cucina fissa, che costituisca un nucleo stabile di dimensioni strettamente necessarie all'uso durante tutto l'anno da parte delle associazioni, in corrispondenza di una tettoia che realizzi uno spazio coperto utile per diversi usi nella vita del parco. Avremo quindi finalmente la possibilità di avere una ampia copertura da utilizzare, ad esempio, per feste di compleanno e una cucina da utilizzare per gli eventi della comunità da parte delle associazioni. In occasione della sagra si avrà la possibilità di trasferire sotto la tettoia l'attrezzatura necessaria, evitando di ricorrere a strutture provvisorie, a salvaguardia della sicurezza dei volontari. Nel progetto si prevede un percorso senza barriere che per-



metterà di raggiungere la struttura direttamente dal parcheggio. L'inizio lavori è previsto nei primi mesi del 2025, speriamo sia pronta per la sagra dei Santi Anzoi del 2026. Il costo complessivo dell'opera oneri compresi ammonta a 960.000 Euro. La Giunta comunale ha anche approvato il documento di fattibilità tecnico-economica per la sistemazione dell'area sud del parco - 475 mila euro il costo con i fondi di Trento capitale del Volontariato che prevede l'adeguamento dell'accesso sud del parco e la riqualificazione degli spazi circostanti.

DELIBERE E ATTIVITÀ DELLA CIRCOSCRIZIONE

Seduta del 19 giugno 2024 in videoconferenza

- Approvazione del documento relativo alle priorità di bilancio 2025 e triennale 2025-2027. Interviene l'assessore al Territorio e Lavori pubblici, Italo Gilmozzi.

- Approvazione del programma di attività diretta per Cultura e Tempo libero per l'anno 2024:

- "Dalle botteghe alle attività produttive - Mostra", per raccogliere testimonianze sulle realtà produttive del Secondo dopoguerra [24.8-5.9, Sala ex Uffici Piccola]. A carico della Circoscrizione: stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; messa a disposizione di sala, griglie espositive e piante verdi ornamentali; spese per allestimento, acquisto dei pannelli e stampa delle pellicole. La Circoscrizione individuerà un'Associazione cui affidare l'incarico per la realizzazione dell'iniziativa. Impegno di spesa previsto: € 500,00.

- "Mostra ArteInsieme" [24.8-5.9, Sala La Meridiana], in collaborazione con Associazione ArteInsieme e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: messa a disposizione di sala, griglie espositive e piante verdi ornamentali; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento. A carico delle Associazioni collaboranti: spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "I Sentieri del Trentino - Mostra" [24.8-5.9, Sala ex Uffici Grande], in collaborazione con Sezione SAT e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: messa a disposizione di sala e piante verdi ornamentali; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento. A carico delle Associazioni collaboranti: spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "Cena sotto le Stelle", [24.8, Centro civico San Vigilio (in seguito, San Vigilio)], in collaborazione con CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: messa a disposizione di spazi e piante verdi ornamentali; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento. A carico dell'Associazione collaborante: spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "Cinema in Contrada con Aperi-Cena" [27.8., Valsorda], in collaborazione con Circolo San Valentino, Cinema Mattarello e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: occupazione di suolo pubblico; fornitura di 100 sedie, transenne e piante verdi ornamentali; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; le spese per la realizzazione dell'evento. A carico delle Associazioni collaboranti: autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "Concerto del Coro Torre Franca", [28.8, San Vigilio, in caso di maltempo Palestra del Centro sportivo "M. Zorzi" (in seguito, Palestra Mario Zorzi)], in collaborazione con Coro Torre Franca e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: spese per noleggio della palestra; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; fornitura di 200 sedie e di piante verdi ornamentali. A carico delle Associazioni collaboranti: autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Impegno di spesa previsto: € 100,00.

- "Prova l'arrampicata - Mattinata dedicata alla socializzazione attraverso l'arrampicata sportiva" [31.8, Palestra Mario Zorzi], in collaborazione con Sezione SAT e CoPAG ETS. A carico della Circo-

scrizione: spese per noleggio della palestra; stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento. A carico delle Associazioni collaboranti: autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici con particolare riferimento a quelli legati alla sicurezza e alle coperture assicurative. Impegno di spesa previsto: € 100,00.

- "Serata Giovane" [31.8, Parco pubblico, sul prato fronte campo da tennis], in collaborazione con CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; fornitura di palco di mq 10x8 e piante verdi ornamentali. A carico dell'Associazione collaborante: spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "Concerto della Tradizione" [3.9, San Vigilio], in collaborazione con Corpo Bandistico e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; fornitura di 200 sedie, di pedana di mq 10x8 e piante verdi ornamentali. A carico delle Associazioni collaboranti: autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- "25° recital di poesia Fiori de Settembre"[4.9, San Vigilio], in collaborazione con Gruppo 'Vòzi 'n dialèt' e CoPAG ETS. A carico della Circoscrizione: stampa dei libretti con i testi delle poesie e delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; fornitura di 200 sedie e piante verdi ornamentali; A carico delle Associazioni collaboranti: autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici. Nessuna spesa prevista.

- Approvazione del programma dell'attività diretta di Gemellaggio per l'anno 2024: "Festeggiamenti per il 35° anniversario della sottoscrizione dell'Atto di Gemellaggio tra Mattarello ed Ergolding". La Circoscrizione ospiterà una rappresentanza di Ergolding dal 30 agosto al 1° settembre. Verrà allestita una mostra fotografica in collaborazione con un'Associazione di Ergolding presso la Sala polivalente "A. Perini". Venerdì 30 agosto presso piazzale Ergolding è previsto un momento ufficiale cui seguirà un momento conviviale con brindisi e rinfresco. A carico della Circoscrizione: stampa delle locandine per la pubblicizzazione dell'evento; messa a disposizione della Sala Perini, spese per allestimento e sorveglianza della mostra, ospitalità della rappresentanza istituzionale e rinfresco per il momento conviviale. La Circoscrizione individuerà un'Associazione cui affidare l'incarico per la realizzazione dell'iniziativa. Impegno di spesa previsto: € 1.899,05.

Seduta del 1 agosto 2024 in videoconferenza

- Espressione parere sulla Modifiche al Regolamento del Decentramento. Intervengono Silvia Zanetti, consigliera delegata in materia di modifiche regolamentari e normative al fine di valorizzare il ruolo delle Circoscrizioni quali presidio di comunità e Paolo Frenez, dirigente del Servizio Servizi demografici e Decentramento.

- Approvazione della proposta di assegnazione alla Filodrammatica "Arca di Noè" di Mattarello APS della Sala ex Uffici Grande presso l'edificio di Piazza Quintilio Perini 1 a Mattarello a uso sede, con una riserva di utilizzo alla Circoscrizione per l'organizzazione di eventi e l'attività istituzionale.

- Approvazione del documento indirizzato alla Giunta comunale avente ad oggetto: "Regolamentazione parcheggi adiacenti alla pa-

A CARMEN BRIDI L'AQUILA DI SAN VENCESLAO

A conclusione dell'Anno del Volontariato, dove Trento è stata degna Capitale Europea, è stata consegnata a Carmen Bridi di Valsorda la massima onorificenza della Città di Trento, l'Aquila di San Venceslao, come riconoscimento del suo operato a favore della comunità e del prossimo, «punto di riferimento per tutti, espressione della normalità del bene e dell'etica della generosità quotidiana».

Dalle motivazioni del sindaco Franco Ianeselli che glielo ha consegnato durante la cerimonia ufficiale di passaggio di testimoniaio a Mechelen, Capitale europea del volontariato 2025, si legge: «Consegno a Carmen l'Aquila di San Venceslao quale segno di gratitudine per il cuore grande e per le mani instancabili, per la capacità di intrecciare legami, promuovere iniziative e impegnarsi in modo generoso e creativo nella costruzione di una comunità viva, aperta e solidale». L'idea del Sindaco, infatti, era quella di premiare una persona che nel silenzio e nell'abnegazione, rappresentasse il vero spirito del Volontariato, che è quello di donare senza mai volere nulla in cambio.

Per questo motivo, tutta Valsorda, ha avanzato agli uffici preposti la richiesta di premiare Carmen che ha fatto di tutta tutta una vita, un servizio alla comunità, ispirato a Madre Teresa di Calcutta come ha detto: «Lei sosteneva che "il mare non è pieno se manca la tua goccia". E allora io ho fatto il mio. Penso che bisogna promuovere il bene senza distogliere lo sguardo dai bisogni dell'Universo».

Carmen Bridi, figlia di Sisinio e Adele Ducati, nata il 21 luglio 1941, vive tuttora a Valsorda. Rimasta orfana da piccola insieme ai due fratelli, ha ricoperto il ruolo di mamma fino a che il padre non si è risposato con una seconda moglie. Se dobbiamo riassumere la sua vita al servizio della comunità, potrem-



mo scrivere che «le pietre più preziose molto spesso sono quelle più nascoste, e che una vita apparentemente priva di eventi memorabili, a volte può nascondere una ricchezza inestimabile»: una vita dedicata al prossimo e alla propria comunità e che a fronte di un impegno impagabile ha sempre voluto essere nascosta dal profumo del silenzio. Sposata nel 1966 con Eligio Ferrari ha avuto tre figli e, assieme al marito, ha dedicato in maniera totale le proprie energie a favore della comunità, con disponibilità e gratuità, perché continui ad essere viva e solidale. Qualsiasi persona ne abbia avuto bisogno ha sempre trovato la porta di casa di Carmen aperta.

Ha coinvolto i giovani nell'allestimento di farse e bozzetti nel teatro parrocchiale, ha promosso le mascherate di carnevale, ha sempre preparato lavoretti e recite con i bambini per le ricorrenze della festa del papà e della mamma ed allestito il presepio vivente in occasione del Natale. Ha organizzato mostre sugli usi e costumi *de 'sti ani* per stimolare i più giovani alla ricerca storica della vita dei propri avi. Dalla metà degli anni Ottanta, ricopre la figura di sacrestana, dedicandosi alla chiesa come ad una seconda casa. Grazie a lei il piccolo tempio è sempre impeccabile ed abbellito da splendide decorazioni floreali.

Tra i mille impegni ha saputo trovare il tem-

po per fare la catechesi a tre generazioni di bambini e ha raccolto con passione le memorie del suocero Giuseppe Ferrari (anch'esso sacrestano), segnando quotidianamente tutti gli avvenimenti e le condizioni meteo di Valsorda, culminate nel volume "Valsorda la sua chiesa e la sua gente" che raccoglie tre secoli di avvenimenti e testimonianze.

Ogni anno in occasione della sagra di San Valentino prepara assieme a diverse abili amiche (dal 1963) le famose torte gradèla per le quali Valsorda è conosciuta in tutto il comune di Trento e in quelli limitrofi.

Nel 2012 Carmen ed Eligio erano stati insigniti della targa di "Cittadini dell'Anno" di Mattarello. La proposta per la candidatura di Carmen per l'assegnazione del Sigillo è stato soprattutto il modo per riconoscere l'impegno di una persona che non ha dedicato solamente ed interamente la sua vita alla comunità ed ai bisognosi, ma perché con il suo esempio ha stimolato e catalizzato la dedizione al volontariato umile e silenzioso anche alle generazioni successive.

Un grazie da parte di tutta la frazione di Valsorda va alla Giunta e al sindaco Ianeselli, che ha scelto tra le varie candidature, l'umile ma preziosa compaesana.

ANDREA FERRARI

lestra della scuola primaria di Mattarello»: «In relazione alle numerose segnalazioni di cittadini, sia sui social sia con lettere al Sindaco, vista la difficoltà di parcheggio degli utilizzatori della palestra per la sosta sistematica e stanziale anche di camper; alla visita del Sindaco con il quale avevamo ipotizzato alcune possibili soluzioni; premesso che il parcheggio adiacente la palestra consta di 3 settori: 2 corsie adiacenti alla palestra di 18 posti cadauno e di 1 parcheggio all'entrata ed adiacente di 8 posti tutti senza limiti; che il parcheggio, sito tra le scuole dell'infanzia e primaria, viene utilizzato da insegnanti e operatori delle scuole. La primaria ha un ampio piazzale ma

se fosse utilizzato come parcheggio penalizzerebbe gli alunni che vedrebbero fortemente ridotti gli spazi esterni per le loro attività. Si ritiene opportuno ridurre l'utilizzo stanziale dei parcheggi, salvaguardando, senza penalizzare eccessivamente, l'utilizzo da parte degli utenti. Si chiede pertanto alla Giunta che, in via sperimentale, i parcheggi situati nel piazzale di 44 posti siano sottoposti per la loro totalità al limite di sosta per massimo 2 ore limitatamente all'orario 16.15-19.30 eliminando i parcheggi senza limitazione; chiediamo altresì che venga svolta azione di controllo da parte del vigile di quartiere, procedendo prima di emettere sanzioni ai trasgressori a

dovuta informazione».

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività per l'anno 2024. Importo complessivo di spesa € 21.462,94, di cui: Attività diretta (Totale € 9.227,06): Attività culturali e del tempo libero: € 1.777,06 - Attività sportive: € 2.100,00 - Politiche sociali: € 800,00 - Informazione: € 4.550,00 – Attività a contributo (Totale € 12.235,88): Cultura e tempo libero: € 11.350,00 – Sport € 885,88.

- Approvazione dell'integrazione al programma di attività diretta per Cultura e tempo libero per l'anno 2024, approvato con deliberazione 17/19.6.2024, prevedendo a carico della Circoscrizione la messa a disposizione della tensostruttura fornita dal Servizio Gestione Fabbricati che verrà installata presso il San Vigilio dal 23 agosto al 4 settembre 2024. La Circoscrizione provvederà al posizionamento della segnaletica di divieto di sosta e fermata nel piazzale del San Vigilio.

- Approvazione dell'integrazione al programma di attività diretta sportiva per l'anno 2024: "Festa dello Sport 2024 - Giornata di avvicinamento allo sport" [28.9., Piazzale Ergolding e Palestra Mario Zorzi], in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. A carico della Circoscrizione: stampa delle locandine e dei volantini per la pubblicizzazione dell'evento, occupazione degli spazi pubblici e messa a disposizione di transenne e palco; noleggio di palestra, campo bocce e campo tennis, SIAE e pranzo offerto ai volontari collaboranti. Impegno di spesa previsto: € 1.100,00.

- Approvazione dell'interrogazione indirizzata alla Giunta comunale avente ad oggetto: "Traffico Strada delle Novaline": «In riferimento alle precedenti delibere sulla mobilità interna, riassunte nelle priorità di bilancio deliberate a giugno 2024, e in maniera specifica al traffico proveniente da Est; premesso che abbiamo potuto constatare un incremento del traffico nell'abitato, causato dai problemi riscontrati sulla strada verso Trento nella zona di Villazzano; [che] specificatamente l'incremento di traffico si è notato nella piazza e nella zona storica di via della Decima, via molto stretta nella quale si procede, di fatto, solo a senso alternato; vista la possibilità che, a causa dei lavori sul ponte di Ravina e il probabile intasamento della rotonda di via di San Vincenzo con via Madonna Bianca, il traffico proveniente da Est che percorre l'abitato subisca un forte incremento a discapito delle mobilità interna e della sicurezza dei cittadini di Mattarello; si interroga la Giunta per sapere: quali siano le iniziative urgenti da adottare (1) per garantire la circolazione e la sicurezza all'interno del centro di Mattarello; (2) per deviare il traffico fuori dal centro e lontano dalle scuole primaria, infanzia e secondaria; (3) per garantire la sicurezza di circolazione in via Strada delle Novaline nel tratto finale, strada non adatta per un traffico di scorrimento».

- Approvazione dell'interrogazione indirizzata alla Giunta comunale avente ad oggetto: "Circonvallazione ferroviaria": «La Circoscrizione ha affrontato già nell'aprile 2021 il problema della circonvallazione chiedendo, fra l'altro, viste le molteplici problematiche, di rivalutare il tracciato in destra Adige. Successivamente il progetto è stato inserito nel PNRR subendo un'improvvisa e non adeguata accelerazione. I vari dibattiti e l'assemblea pubblica l'hanno indotta a deliberare negativamente nei confronti di questo progetto. Pur contraria, questa la Circoscrizione ha sempre collaborato con l'Assessore nell'analizzare e, se possibile, risolvere le numerose problematiche relative al territorio e ai residenti. Le problematiche dell'imbocco di Trento Nord, i recenti problemi di instabilità della zona Grezzi con la frana che ha invaso, tra l'altro, il cantiere della

circonvallazione, ci lasciano fortemente perplessi sulla decisione di iniziare comunque i lavori da Sud in attesa di risolvere i problemi all'imbocco Nord. Forti dell'esperienza di San Vincenzo, riteniamo che tutti i lavori dovevano iniziare quando tutte le problematiche erano risolte per non portare, come sta succedendo, ulteriori aggravii alla popolazione oltre quelli che deve subire per il così complesso cantiere. Si interroga la Giunta: (1) Visti i vari rinvii e l'improvvisa accelerazione e le richieste dei residenti sui tempi durante la visita del Sindaco, si chiede la definizione di un crono-programma definitivo relativo alla realizzazione dei lavori nel cantiere di Mattarello. (2) In relazione alle continue richieste, ribadite nelle priorità di bilancio, si chiede se è intenzione della Giunta di procedere alla sistemazione delle centraline di rilevazione della qualità dell'aria sia presso il cantiere sia presso il deposito e di rendere immediatamente pubblici i risultati delle rilevazioni. (3) Visti: la richiesta da parte di Italferr di depositare 1 milione di mc di scavo in zona sovrastante l'Acquaviva; la constatata e certificata fragilità del terreno in questione; le varie analisi che hanno portato a ridimensionare sia l'area di bonifica sia la realizzazione di vigneti previsti; visto che la zona interessa la sorgente Acquaviva, fonte per i comuni di Besenello e Trento, si chiede se le osservazioni in merito sono state comunicate al Ministero dell'Ambiente entro i tempi stabiliti. (4) In relazione ai recenti smottamenti in zona Grezzi, alla promessa che verrà illustrato a questa Circoscrizione un progetto per il sottopasso previsto per il traffico degli agricoltori, si chiede a che punto sia la progettazione per un'analisi sia del traffico agricolo sia per la sicurezza. Chiediamo che il progetto sia sottoposto ai proprietari terrieri previo un sopralluogo con questo Consiglio».

Seduta dell'11 settembre 2024 in videoconferenza

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività per l'anno 2024. Importo complessivo di spesa € 21.462,94, di cui: Attività diretta (Totale € 7.750,00): Cultura e tempo libero: € 700,00 - Sport: € 2.100,00 - Politiche sociali: € 400,00 - Informazione € 4.550,00 – Attività a contributo (Totale € 13.712,94) – Cultura e tempo libero: € 12.827,06 – Sport: € 885,88.

- Approvazione della concessione di vantaggi economici alle associazioni per il rilevante pubblico interesse delle iniziative:

- Gruppo Donne Mattarello APS, "Mostra missionaria", [15-18.11]: utilizzo gratuito della Sala La Meridiana per quattro giorni, per un beneficio quantificato in € 206,52.

- Corpo Bandistico, "Concerto bandistico e cena sociale con il Corpo Bandistico Unione Musicale Inverso Pinasca (TO)" [28.9]: utilizzo gratuito della Sala Perini per un giorno, per un beneficio quantificato in € 117,97; esenzione dal canone di occupazione di mq 200 di suolo pubblico nel San Vigilio per un giorno, esenzione dal pagamento degli oneri di istruttoria per un beneficio quantificato in € 74,00.

- AVIS di Base di Mattarello, "Camminata per le AVIS 2024" [15.9]: utilizzo gratuito della Sala Perini per un giorno, per un beneficio quantificato in € 117,97; esenzione dal canone di occupazione di mq 200 di suolo pubblico nel San Vigilio per un giorno, esenzione dal pagamento degli oneri di istruttoria per un beneficio quantificato in € 74,00.

Seduta dell'8 ottobre 2024 in videoconferenza

- Parere favorevole al "Piano culturale Trento 2034". Interviene Laura Begher, dirigente del Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili del Comune di Trento.

- Approvazione della concessione di vantaggi economici alle asso-

ciazioni per il rilevante pubblico interesse delle iniziative:

- Associazione Mamme Insieme APS, “La Breast Unit di Trento si presenta al territorio” [30.10]: utilizzo gratuito della Sala Perini, per un beneficio quantificato in € 117,97.

- Gruppo Donne Mattarello APS, “Conferenza sul tema della salute con esperti gastroenterologi” [22.10]: utilizzo gratuito della Sala Perini, per un beneficio quantificato in € 117,97.

• Approvazione dell’interrogazione indirizzata alla Giunta comunale avente ad oggetto “Viabilità di Mattarello/Zona 30”: «Nelle ultime priorità di bilancio con il titolo “Viabilità e Sicurezza” questo Consiglio ha ribadito quanto già deliberato e di seguito riportato. Allo scopo di ridurre la velocità all’interno del centro abitato e migliorare la mobilità interna spostando il traffico attualmente canalizzato nella piazza e davanti le scuole, si chiede: 1. La realizzazione della “Zona 30” nei pressi della scuola come già richiesto con delibera 4/18.1.2023 e ripetutamente promesso dall’Amministrazione e più volte riportato dai media locali. A tale scopo abbiamo ripetutamente chiesto un confronto sul progetto da noi presentato, l’assessore competente ha sempre rinviato in attesa di un progetto che deve arrivare da un consulente esterno. Si precisa che in questi giorni ci è stato chiesto di indire un’assemblea pubblica, che verrà gestita dai tecnici comunali, che avvii iter di definizione “Zona 30”. 2. Lo studio, la progettazione e il finanziamento per la realizzazione dei dossi rallentatori come già richiesto nella delibera 4/18.1.2023: specificatamente, passaggi pedonali rialzati in via Catoni davanti alla Farmacia e Famiglia Cooperativa, come verificato nel sopralluogo con l’Ufficio strade; in via della Torre Franca presso all’entrata Nord del parco, in via Catoni Nord nei pressi della fermata autobus; dossi rallentatori in via del Rio Stolzano a monte del cimitero. 3. Lo studio, la progettazione e il finanziamento di una rotatoria a Mattarello Nord per creare la possibilità di raggiungere la circonvallazione senza passare davanti alle scuole e nella piazza Perini come già richiesto nella delibera 31/7.9.2022. 4. Lo studio, la progettazione e il finanziamento di una rotatoria a Mattarello Sud, incrocio via Nazionale via Catoni, allo scopo di rallentare la velocità come già richiesto nella delibera 31/7.9.2022. 5. Lo studio di fattibilità di una eventuale bretella che unisca via delle Novaline con via delle Cese Longhe come già richiesto nella delibera 31/7.9.2022. 6. La realizzazione con urgenza della pista ciclabile in via di San Vincenzo come prevista dal “Biciplan”. 7. Impegno di Sindaco e Giunta di interagire assieme al Comune di Aldeno per la messa in sicurezza del collegamento Mattarello-Romagnano-Trento Sud con la progettazione, il finanziamento e la realizzazione, in collaborazione con PaT e A22, del rifacimento dell’incrocio della tangenziale, dei ponti sull’Adige e sull’autostrada, necessari per la realizzazione del progetto di mobilità sostenibile che il Comune di Aldeno assieme a questa Circoscrizione ha definito e deliberato agli inizi del 2023. 8. Impegno di Sindaco e Giunta di intraprendere con Ferrovie dello Stato la trattativa per l’adeguamento della stazione allo scopo della riapertura della stessa a tempi brevi. 9. Impegno di Sindaco e Giunta di farsi carico, nei confronti di Trentino Trasporti, della variazione della linea 8 affinché la stessa faccia capolinea alla stazione FFSS di Trento, allo scopo di limitare i ritardi che solitamente avvengono nella parte Nord della città. 10. Messa in sicurezza della mobilità su via San Vincenzo con la realizzazione, oltre alla ciclabile, di un marciapiede che prosegua dai Ronchi fino a congiungersi con il marciapiede di Trento Sud. 11. Completamento del sistema di videosorveglianza delle zone sensibili della circoscrizione quali piazze, edifici scolastici, parchi e parcheggi, cimitero, ecc. 12. Esecuzione,

entro la fine del 2024, dei lavori di messa in sicurezza del capolinea dell’autobus in via Nazionale come previsto e concordato. Durante gli incontri avuti e a seguito ad un sopralluogo, ci era stato promesso che venivano realizzati due interventi ritenuti urgenti: passaggio pedonale e isola pedonale nei pressi del capolinea e passaggio pedonale rialzato con relativo allargamento del marciapiede nei pressi della Famiglia Cooperativa. Ci risulta che il passaggio pedonale e isola in via Nazionale verranno realizzati, mentre, nonostante le promesse, non ci sono indicazioni per il passaggio pedonale rialzato nei pressi della Famiglia Cooperativa. Ciò premesso si chiede: 1. Se e quando verrà realizzato il passaggio pedonale rialzato in via Catoni presso la Famiglia Cooperativa. 2. La creazione di un gruppo di lavoro fra tecnici, assessori competenti e Circoscrizione per definire le opere urgenti da inserire nel prossimo bilancio e realizzare un progetto complessivo sulla mobilità di Mattarello allo scopo di definire un progetto pluriennale a cui le successive amministrazioni e consigli circoscrizionali si possano riferire. 3. Un incontro urgente con assessore Facchin, sindaci di Trento e Aldeno, referenti della PaT e A22 per aggiornare Circoscrizione e Comune di Aldeno sulla realizzazione dei ponti sull’A22 e sull’Adige. 4. Una risposta urgente da parte dell’assessore Facchin relativa alla richiesta di sdoppiare la linea 8 (almeno in alcune corse) con capolinea alla stazione FFSS o indicazione di alternative per risolvere il problema ritardi. 5. Visto il ritardo dell’iter per la realizzazione di una “Zona 30” a Mattarello chiediamo di definire una data entro la quale la medesima deve essere conclusa per evitare di arrivare a fine legislatura senza una “Zona 30” nonostante i progetti, le delibere, le interrogazioni, le sollecitazioni all’assessore Facchin da parte di questa Circoscrizione. 6. Visti i riscontri che gli assessori difficilmente leggono le nostre delibere si chiede di inviare questa delibera anche agli indirizzi e-mail di tutti i componenti la Giunta e in particolare al Sindaco (in qualità di garante) e assessore Facchin».

• Approvazione del documento indirizzato alla Giunta comunale avente ad oggetto “Spostamento cestini stradali”: «Alla Circoscrizione è arrivata la richiesta di spostamento di un cestino sito in via Catoni davanti all’abitazione del richiedente, spostandolo in area limitrofa ma lontano da abitazioni nei pressi di zona adibita a orti. Il problema evidenziato è relativo alla puzza degli escrementi canini, depositati nei cestini pubblici che rende l’aria irrespirabile e l’odore insopportabile invade gli ingressi e i primi piani delle proprietà private. Diamo parere favorevole allo spostamento. Ci permettiamo osservare che il problema non è risolto. Gli escrementi canini sono un problema che questa amministrazione deve affrontare anche a salvaguardia della qualità della vita e della salute dei cittadini. Riteniamo indispensabile che vengano creati appositi cestini chiusi, dai quali non possano uscire odori e contemporaneamente vietare di inserire nei cestini gli escrementi. Mettere a disposizione sacchetti compostabili per la raccolta degli escrementi e creare apposito programma di svuotamento dei cestini e lavaggio bisettimanale».

• Approvazione dell’indizione di un’assemblea pubblica, che si svolgerà dopo il 10 novembre 2024, nella sala polivalente A. Perini con lo scopo di informare la popolazione in merito agli obiettivi delle “zone 30” a Mattarello.

• Parere favorevole alla “LP 15/4.8.2015 per il Governo del territorio. Variante 2024 al PRG di tipo non sostanziale – Prima adozione” con osservazioni motivate e illustrate: «Le varianti tecniche che interessano la circoscrizione di Mattarello sono:

1. A Valsorda - Variante a_13: da G-P a H3 – Zone destinate a parcheggi privati. L’area interessata corrisponde alla porzione non an-

QUATTRO ANNI INTENSI

L percorso di quattro anni trascorsi in circoscrizione e nella Commissione Territorio-Ambiente-Scuola-Mobilità (TASM) è stato un viaggio di analisi, proposta e coinvolgimento attivo nelle principali dinamiche che hanno modellato il futuro della nostra comunità. Questa esperienza ha rappresentato un'opportunità unica per confrontarsi con i temi cruciali del territorio, dell'ambiente, della mobilità e della scuola, portando avanti un impegno concreto per costruire soluzioni che rispondessero alle sfide del presente e preparassero il terreno per il futuro. Durante questi anni, il nostro impegno si è concentrato su alcune delle tematiche più rilevanti per la crescita e il benessere della nostra città.

* PEASC (Piano Energetico Ambientale e Sostenibile Comunale): abbiamo contribuito alla definizione e promozione di azioni concrete per migliorare la sostenibilità ambientale, suggerendo all'assessore competente proposte e soluzioni per la riduzione delle emissioni.

* PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile): in un contesto in cui la mobilità urbana è cruciale, abbiamo lavorato per favorire politiche che promuovessero il trasporto pubblico e privato sostenibile, la mobilità ciclabile e l'accessibilità per tutti, con particolare attenzione al territorio di Mattarello, proponendo un Piano programmatico di investimenti per migliorare la nostra mobilità interna.

* Biciplan: abbiamo proposto soluzioni per rendere il paese sempre più bike-friendly, promuovendo l'espansione delle infrastrutture ciclabili e l'incentivazione della mobilità sostenibile, creando un ambiente favorevole a ciclisti e pedoni, suggerendo modifiche al piano proposto dai tecnici affinché le tre

ciclabili previste fossero collegate tra loro e che si progettasse e realizzasse la possibilità di arrivare al parco e alle scuole direttamente con una ciclabile o ciclopedonale.

* Patto di Corresponsabilità Educativa: in un'ottica di collaborazione scuola-territorio, abbiamo ideato e supportato l'adozione del Patto come strumento per costruire una rete educativa che coinvolgesse scuole e istituzioni locali, associazioni, mirando a una crescita collettiva dei giovani.

* Agenda 2030: ci siamo impegnati nella sensibilizzazione sugli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo la consapevolezza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e sviluppando iniziative orientate alla giustizia sociale, ambientale ed economica.

* Incontri e progetti per la circonvallazione ferroviaria: uno dei temi più rilevanti di questi anni è stato il progetto della circonvallazione. Abbiamo preso parte a numerosi incontri con l'assessore e i proprietari espropriati o direttamente interessati dalle opere, per cercare di mediare tra le esigenze di sviluppo infrastrutturale e le necessità dei cittadini e delle attività locali. Abbiamo contribuito alla redazione di documenti che raccoglievano le preoccupazioni della comunità, cercando soluzioni condivise che bilanciassero efficienza delle infrastrutture e protezione delle risorse ambientali e il rispetto per i diritti dei cittadini.

Questi quattro anni sono stati un periodo di grande impegno ma anche di soddisfazioni e di crescita. Ogni passo avanti, ogni proposta e ogni incontro hanno contribuito a progettare una circoscrizione più sostenibile, inclusiva e resiliente. L'esperienza ha rappresentato un'opportunità per entrare in contatto diretto con la realtà locale, contribuire al cambiamento e partecipare attivamente alla



progettazione di un futuro migliore per tutti. Quindi un ringraziamento a tutti i volontari della Commissione TASM e ai gruppi di lavoro che hanno collaborato con impegno e dedizione durante questi anni. Il nostro lavoro è stato frutto di un impegno collettivo che ha coinvolto diverse professionalità, competenze e passioni, unite dal desiderio di costruire una comunità più sostenibile, inclusiva e vivibile per tutti.

Ringrazio per la disponibilità e il costante spirito di collaborazione che ha caratterizzato tutte le nostre attività. Ogni contributo, piccolo o grande che fosse, è stato prezioso e ha permesso di orientare le politiche verso un futuro più attento alle esigenze della comunità e del territorio.

Grazie quindi a: Danila Buffoni, Sabrina Clementi, Wilma Postal, Danila Zanotelli, Paola Zuccatti, Paolo Capuano, Andrea Ferrari, Marcello Jeziak, Arturo Mazzacca, Matteo Piccolotto, Mauro Slomp, Oreste Tamanini, Emiliano Voltolini, Guido Zanotelli e Otis Zanotti.

FABRIZIO DALPRÀ
PRESIDENTE COMMISSIONE TASM

cora attivata della previsione a parcheggio di quartiere presente in fregio all'abitato di Valsorda, in prossimità della chiesa parrocchiale di San Valentino e del limitrofo cimitero. In corrispondenza della porzione di parcheggio già realizzata viene mantenuta la destinazione G-P di parcheggio pubblico di quartiere. 2. A Mattarello presso il CRM - Variante a_22: da F-P a F4 - zone destinate a verde di protezione e di arredo. L'area corrisponde a uno spazio di collegamento, prevalentemente a verde tra la pista ciclabile e il parcheggio a servizio del CRM, che ha accesso veicolare da via della Gotarda. La destinazione assegnata, a zona destinata a verde di protezione e di arredo, ratifica lo stato reale dei luoghi prendendo atto dell'inter-

vento eseguito. 3. Mattarello zona sotto il cavalcavia che porta alla tangenziale - Variante a_29: da F-TP - zona per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano per il trasporto pubblico, a E2 - zona agricola di interesse secondario. Accogliendo l'istanza pervenuta dai proprietari dell'area, che chiedono lo stralcio della previsione in essere in quanto di difficile attuazione, d'intesa con il Servizio Progetto Mobilità e Rigenerazione urbana che ha definito non più attuale la previsione di attrezzature per il trasporto pubblico, si comprende l'area un E2 - zone agricole di interesse primario, in continuità con la destinazione vigente per le aree limitrofe e in coerenza con lo stato reale dei luoghi.

RINASCE A VALSORDA LA FONTANA

Finalmente dopo otto anni di documenti, richieste ed interrogazioni da parte della Circostrizione, la piazza della fontana all'entrata dell'abitato di Valsorda ha un nuovo volto.

Con un comunicato da Novareti del 7 settembre 2016, la società scriveva al Comune e alla Circostrizione che, purtroppo, a causa di un batterio nella tubatura, la fontana doveva essere chiusa definitivamente. La tubatura interna, infatti, ossidata dal tempo, non era più idonea nemmeno dopo una sanificazione e quindi il suo onorevole servizio durato decenni di colpo doveva cessare.

La fontana era stata costruita da Giuseppe Ferrari Parigìn (1904-1973) nel 1939, appena terminati i lavori della nuova e attuale statale, perché, non passando più attraverso il paese, non sarebbe più passata davanti alla fontana in piazza e, di conseguenza, non avrebbe potuto dissetare passanti e animali in transito verso l'altopiano della Vigolana. Da allora la piazzetta che la circondava è stata momento di incontro e vetrina del nostro piccolo paese, ospitando per anni il chiosco "Miravalle" di Eduino Dalsass e in seguito la cabina del telefono.

La fontana, inoltre, data la sua particola-

re forma esagonale, è diventata il simbolo dell'associazione che tuttora anima la comunità, l'APS Circolo Culturale San Valentino Valsorda. Dal 2016 è stata avanzata la richiesta di sistemazione dell'area con spostamento del manufatto più a valle (al posto della dismessa cabina del telefono) e con la richiesta di creare alcuni parcheggi. Si è scoperto che la fontana era un manufatto storico e a causa della sua veneranda età è un bene tutelato, quindi non si poteva né spostare né tanto meno si sarebbe potuto sostituire la tubatura interna per permetterle di erogare nuovamente l'acqua fresca tanto amata da ciclisti e passanti in transito lungo la statale. Una serie di lungaggini burocratiche ha protratto l'inizio dei lavori, ma finalmente nell'ottobre di quest'anno il cantiere ha avuto inizio ed ora la piazzetta ha una nuova e meravigliosa veste. Un piccolo rammarico della comunità è dovuto al fatto che la fontana ristrutturata non possa più far sentire la sua voce con l'acqua fresca ma a questo penserà la piccola fontanella a fianco che sembra voler dire, alla grande, «non preoccuparti a questo ci penso io!».

ANDREA FERRARI



Osservazioni: 1. A Valsorda - Parere favorevole alla variante a_13. Si chiede (1.1) che venga destinata a P una fascia di 10 m parallela alla strada dalla p.f. 1721/2 fino a comprendere tutta la fascia della p.f.1570; (1.2) che venga analizzata la situazione della tutela ambientale dell'abitato e stralciata laddove non c'è l'esigenza in considerazione del fatto che è tutto sotto tutela. (2) A Mattarello - Variante a_29. Pur concordando con la richiesta, dobbiamo rilevare che quest'area era destinata ad uso pubblico per un ipotetico progetto di rivisitazione del trasporto pubblico. L'assessorato di riferimento, nel corso dei vari dibattiti ed incontri per migliorare il trasporto pubblico che collegasse Mattarello alla città, ha ipotizzato/promesso varie soluzioni quali, ad esempio, il Nordus, il tram, la riapertura della stazione, l'incremento delle ciclabili, ma a questa Circostrizione non mai arrivata una vera ipotesi concreta né un'ipotesi di progetto. Non abbiamo altresì avuto riscontro effettivo alle nostre proposte di integrazione del PUMS, né al momento, alla nostra proposta di istituzione di una "Zona 30" (progetto presentato nel gennaio 2023). Il medesimo assessorato si è particolarmente (ed unicamente) concentrato sulla circonvallazione ferroviaria. La Circostrizione ha subito importanti problematiche della mobilità, dovute ai lavori propedeutici alla circonvallazione ma nulla per migliorare la mobilità interna e il trasporto pubblico. Ci pare quindi anomalo che ci venga proposto di trasformare un'area destinata al trasporto pubblico in area agricola senza aver anticipato a questa Circostrizione,

ad esempio, dove passerà questo ipotetico tram. Riteniamo quindi indispensabile che la variazione a_29 sia subordinata alla presentazione a questa Circostrizione di un progetto di massima definendo il tragitto del Tram e un'analisi con relativo progetto delle proposte di mobilità interna riepilogate nelle ultime priorità di bilancio. Visto quanto sopra, proponiamo parere favorevole alle varianti a_13 e a_22 e di subordinare la variazione a_29 a quanto sopra espresso.

Seduta del 7 novembre 2024 in videoconferenza

- Parere non favorevole in merito alla possibilità di introdurre modifiche viabilistiche a Mattarello in corrispondenza dell'intersezione formata da strada delle Novaline con via Menestrina e strada ai Palazzi, con la seguente motivazione: «Si ritiene che la proposta di realizzazione di senso unico da monte a valle in via dei Palazzi non sia realizzabile. Sarebbe un aggravio sia per i residenti sia per gli agricoltori i quali, per raggiungere le relative proprietà, dovrebbero arrivare fino in paese, salire per la stretta via delle Novaline, già anche troppo congestionata, e scendere alle proprie abitazioni ed ai propri fondi. Riteniamo altresì della massima importanza trovare una soluzione per migliorare la sicurezza dei cittadini. Auspichiamo e sollecitiamo quindi un incontro urgente con i tecnici comunali per trovare soluzioni alternative da sottoporre all'approvazione del Consiglio e al competente assessorato».

- Approvazione del documento indirizzato alla Giunta comunale avente ad oggetto "Proposta di modifica della concessione degli

orti comunali”: «Verificato che le proposte sono: soppressione del criterio preferenziale della residenza nella Circoscrizione territorialmente competente; riduzione degli anni di assegnazione del singolo lotto da 9 a 4; nuova procedura di individuazione dei soggetti concessionari attraverso uno schema di avviso pubblico dopo aver analizzato i dati messi a disposizione, il Consiglio ritiene che: non sia corretto sopprimere il criterio della residenza nella Circoscrizione, proponiamo altresì che il criterio venga allargato ad altre circoscrizioni limitrofe definendo un limite di distanza km dagli orti; concordiamo sulla riduzione degli anni di assegnazione del singolo lotto da 9 a 4; siamo contrari all'individuazione dei soggetti concessionari attraverso uno schema di avviso pubblico. In una società che chiede minor burocrazia questa proposta va esattamente contro le richieste della nostra comunità. Istituire bandi di concorso per associazioni di volontari riteniamo sia un metodo che disincentivi il volontariato».

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività per l'anno 2024. Importo complessivo di spesa € 21.462,94, di cui: Attività diretta (Totale € 8.127,00): Cultura e tempo libero: € 1.342,00 - Sport: € 2.100,00 - Politiche sociali: € 400,00 - Informazione € 4.285,00 - Attività a contributo (Totale € 12.450,06) – Cultura e tempo libero: € 12.450,06 – Sport: € 885,88.

- Parere favorevole riguardo al “Piano Sociale del territorio Val d’Adige. Aggiornamento 2023”. Intervengono l’assessore al Welfare di comunità, Alberto Pedrotti, e la dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale, Sabrina Redolfi del Comune di Trento.

- Approvazione dell’integrazione al programma di attività diretta relativo alla designazione di Trento Capitale europea e italiana del Volontariato per l’anno 2024. La Circoscrizione, in collaborazione con gli enti, le scuole e le associazioni del territorio organizza un’iniziativa che promuove gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

- “Diritti in movimento – La solidarietà genera speranza” [20.11, parco pubblico], nella Giornata dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, incontro presso la panchina rossa e l’olivo.

- Rondine scuola di pace” [28.11, Sala consiglio/Sala Perini], incontro sul tema della pace.

- “Fango” [4.12, Sala Perini]: spettacolo teatrale sul grave disastro climatico dell’alluvione in Emilia Romagna e incontro-dibattito sull’operato dei nostri volontari intervenuti sul posto e sul concetto universale di volontariato, altruismo e coraggio. A carico della Circoscrizione: la pubblicizzazione degli eventi e la messa a disposizione delle sale consiliare e Perini, le spese per la rappresentazione teatrale. L’organizzazione dell’iniziativa verrà affidata a soggetto idoneo da individuare. Impegno di spesa previsto: € 1.200,00.

- Approvazione della concessione di vantaggi economici alle associazioni per il rilevante pubblico interesse delle iniziative:

- Associazione Mamme Insieme APS, “Manovre salvavita e prevenzione incidenti in età pediatrica” [21.11]: utilizzo gratuito della Sala Perini per una serata, per un beneficio quantificato in € 51,63.

- Associazione Mattarello Calcio, “Incontro formativo per genitori atleti con psicologo e nutrizionista” [18.11]: utilizzo gratuito della Sala Perini” per una serata, per un beneficio quantificato in € 51,63.

[Seduta del 25 novembre 2024 in videoconferenza](#)

- Parere favorevole alla realizzazione dello spazio coperto con annessa cucina nel parco Cembran sulla p.ed. 1219 nel CC di Mattarello. Intervengono l’assessore al Territorio e Lavori pubblici Italo Gilmozzi, la dirigente Claudia Patton e la capoufficio progettista

Annabella Di Trani del Servizio Fabbricati del Comune di Trento.

- Approvazione della concessione di vantaggi economici alle associazioni per il rilevante pubblico interesse delle iniziative:

- Gruppo Amici del Presepio Mattarello “Natale a Mattarello” [28.11.2024 - 8.1.2025]: esenzione del canone di occupazione di 50 mq. di suolo pubblico in piazza Perini per un beneficio quantificato in € 777,00; esenzione delle tariffe relative allo svolgimento delle pratiche istruttorie connesse; utilizzo gratuito della Sala Perini, per mezza giornata, per un beneficio quantificato in € 51,63.

[Seduta del 5 dicembre 2024 in videoconferenza](#)

- Parere favorevole alla Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, Nota integrativa al Bilancio di previsione 2025-2027 e Allegati. Interviene l’assessore al Territorio e Lavori pubblici Italo Gilmozzi.

- Parere favorevole al Piano del Verde Urbano del Comune di Trento. Intervengono l’assessora con alla Transizione verde, Innovazione digitale e Partecipazione, Giulia Casonato e la capoufficio dell’Ufficio Parchi e Giardini Giovanna Ulrici.

- Approvazione dell’integrazione al programma di attività diretta cultura e tempo libero per l’anno 2024. La Circoscrizione, nell’ambito delle iniziative del Natale a Mattarello e Valsorda, organizza il concerto del Coro Vigolana e il concerto dell’Orchestra Fuoritempo presso la chiesa parrocchiale di Valsorda. Al termine dei concerti che si terranno rispettivamente il 23 dicembre 2024 e il 5 gennaio 2025 è previsto un momento conviviale per tutti i presenti. A carico della Circoscrizione: la pubblicizzazione dell’evento, le spese per l’organizzazione dei concerti e per il momento conviviale. L’organizzazione dell’iniziativa verrà affidata a soggetto idoneo da individuare. Impegno di spesa previsto: € 707,00.

- Approvazione dell’integrazione al programma di attività diretta relativo alla designazione di Trento Capitale europea e italiana del Volontariato per l’anno 2024. La Circoscrizione, in collaborazione con le associazioni del territorio, organizza lo spettacolo di giocoleria “Più pericoloso” a cura del Gruppo Circensema di Vigo di Fassa che si terrà giovedì 26 dicembre in Piazza Perini nel tratto di strada antistante lo “Spiaz del Nadal”. Al termine è previsto un momento conviviale per tutti i presenti. L’azione mira a consolidare l’interazione tra le molte associazioni del paese che lavorano creando numerosi eventi durante il periodo di Natale e le istituzioni rappresentate da Circoscrizione e Comune. A carico della Circoscrizione: la pubblicizzazione dell’evento, la richiesta dell’ordinanza di chiusura di Piazza Perini nel tratto di strada antistante lo “Spiaz del Nadal”, la messa a disposizione delle transenne e della segnaletica stradale, le spese per l’organizzazione dello spettacolo e per il momento conviviale. L’organizzazione verrà affidata a soggetto idoneo da individuare. Impegno di spesa previsto: € 1.061,76.

- Approvazione del documento indirizzato alla Giunta comunale avente ad oggetto “Richiesta variazione incrocio Via delle Ischie Via della Gotarda”: «Premesso che: Via della Gotarda si interseca con Via delle Ischie subito dopo il cavalcavia su A22; Via della Gotarda risulta essere una via declassata rispetto a Via delle Ischie; Via della Gotarda è una via stretta e particolarmente utilizzata dai mezzi agricoli soggetta al limite di velocità di 70 km/h; Via delle Ischie risulta la strada di collegamento tra due centri abitati del comune di Trento; Via della Gotarda ha la precedenza su Via delle Ischie. Infatti chi proviene da Romagnano per recarsi a Mattarello o alla tangenziale deve rispettare uno stop, dando la precedenza sia a chi proviene da Aldeno sia a chi proviene da Mattarello. Tutto ciò pre-

IL PERCHÉ DI UN POLO SCOLASTICO A MATTARELLO

Nell'ultime priorità di bilancio (vedi a pagina 19) il consiglio circoscrizionale, su proposta della commissione TASM, ha chiesto al comune di Trento di valutare un progetto per la realizzazione di un polo scolastico. Il Polo rappresenta un'importante iniziativa che mira a riorganizzare, potenziare e innovare l'offerta educativa di un territorio, creando un centro di formazione integrato che risponda alle esigenze delle nuove generazioni. Questo progetto non solo implica la costruzione o la riqualificazione di strutture scolastiche, ma promuove anche un modello di educazione che sia in grado di dialogare con il territorio, le istituzioni e le famiglie per offrire un'educazione di qualità e inclusiva. Concretamente è un complesso educativo che riunisce più scuole e istituti sotto un unico progetto condiviso, spesso in un'area geografica ben definita. Può comprendere scuole dell'in-

fanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado. Questo tipo di struttura promuove l'integrazione e la collaborazione tra diversi livelli educativi, creando un ambiente di apprendimento continuo che segue lo studente dalla sua infanzia fino alla sua maturità. Gli obiettivi che un polo scolastico si pone sono: la centralizzazione e ottimizzazione delle risorse, ovvero razionalizzare l'utilizzo degli spazi e delle risorse educative. Le scuole che fanno parte del polo possono condividere laboratori, biblioteche, impianti sportivi e spazi per attività extracurricolari, ottimizzando così la gestione e abbattendo i costi; l'integrazione e inclusione di alunni provenienti da diverse realtà sociali ed economiche, offrendo loro pari opportunità educative. In questo modo, si promuove un modello di educazione inclusiva, che accoglie la diversità e offre supporto a tutti gli studenti; l'innovazione didattica e curricolare in



quanto luogo ideale per sviluppare modelli educativi innovativi, con l'integrazione di nuovi metodi di insegnamento, tecnologie digitali e attività interdisciplinari. La collaborazione tra le scuole consente anche di favorire percorsi educativi integrati, che rispondano alle sfide del mondo contemporaneo, come le nuove tecnologie, l'educazione alla sostenibilità e l'educazione civica.

FABRIZIO DALPRÀ

messo si chiede: allo scopo di migliorare la sicurezza dei cittadini, di istituire se possibile una rotatoria all'incrocio tra Via delle Ischie e Via della Gotarda utilizzando in via provvisoria e sperimentale le barriere stradali spartitraffico già presenti. Nel caso non fosse realizzabile la rotatoria, si chiede a garanzia della sicurezza, una proposta alternativa da parte degli uffici comunali.

- Approvazione del documento indirizzato alla Giunta comunale in merito al problema del traffico in Via della Decima: «Il 22 ottobre abbiamo incontrato i residenti di via della Decima, che hanno chiesto una riunione per sottoporre alla nostra attenzione il problema traffico. Hanno evidenziato che il problema traffico è dovuto al passaggio di non residenti. Hanno presentato foto e raccontato di eventi che potevano risultare drammatici, di liti tra automobilisti esasperati per l'impossibilità di passare o per dover continuamente fare retromarcia. Inoltre gli automobilisti abituali, nella speranza di non incontrare vetture in senso contrario, accelerano appena sorraggiungono in via della Decima. Lo stesso Piedibus ha precisato che non può fare servizio nella via essendo la stessa da loro considerata pericolosa per i bambini. Precisiamo che le vie per raggiungere la tangenziale per chi scende dalle Novaline sono Via del Castello e via della Decima: Via del Castello confluisce in via Guido Poli passando quindi davanti alla scuola primaria e dalla piazza, strada chiusa per 20 minuti al mattino ed al pomeriggio per l'entrata e l'uscita dalla scuola. Per raggiungere la tangenziale da altre vie bisogna recarsi, come più volte evidenziato, fino alla rotonda del centro commerciale a Nord di Mattarello per poi tornare indietro fino alla rotonda che porta alla tangenziale. Nell'ultima assemblea pubblica relativa alla Zona 30 il problema è stato evidenziato da tutti i grup-

pi di lavoro. Durante la riunione del 22 ottobre i residenti hanno chiesto di istituire una ZTL o comunque inibire il passaggio ai non residenti. Verificato che l'istituzione di una ZTL è molto complessa e che non è possibile dedicare una via pubblica all'utilizzo dei privati abbiamo effettuato un sopralluogo con il capoufficio Strade e Aree demaniali del Comune Poli e con l'assessore Gilmozzi per capire le possibili soluzioni nell'immediato. Tutto ciò premesso chiediamo misure a carattere d'urgenza: che vengano predisposti urgentemente due dossi rallentatori in Via Stolzano di cui uno in prossimità dell'incrocio con Salita ai Dossi e Via Guido Poli, al fine di ridurre la velocità. Di predisporre, in via sperimentale, una serie di semafori come valutato nel sopralluogo affinché il traffico proceda in senso unico alternato. Nel caso il semaforo sperimentale creasse problemi di accumulo, come evidenziato nel sopralluogo, si dovrà procedere all'istituzione di un senso unico di 10 metri a partire dall'incrocio con Via Villa Vecchia verso valle. Misure programmatiche pluriennali con inizio iter urgente. Allo scopo di ridurre la pressione su Via della Decima e Via Guido Poli (scuole e piazza) si chiede di realizzare: una rotatoria all'incrocio Via della Torre Franca/Via Catoni/ Via Nazionale; la bretella più volte richiesta che collegherebbe Via della Novaline, Via delle Cese Longhe; nuovi accessi alle scuole primaria, infanzia e medie, accessi che devono avvenire dal parco affinché si possa sbloccare Via Guido Poli al mattino e pomeriggio e rendere più sicuro il percorso; di modificare la rotatoria a monte di Via della Decima, realizzando una serie di strisce pedonali che favoriscano l'attraversamento. Queste misure permetterebbero di creare più alternative al traffico che ora è canalizzato in Via della Decima oltre che davanti alla scuola primaria».

STRADE DA VIVERE, PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Trento si prepara a ridisegnare la mobilità urbana con il percorso partecipato “Strade da vivere. Trento in movimento”, un’iniziativa ambiziosa che mira a trasformare le strade cittadine in spazi più sicuri, accessibili e vivibili per tutti. Questa visione s’inserisce nell’ambito delle “Zone 30”, un approccio sempre più diffuso in Europa per migliorare la qualità della vita urbana. L’obiettivo non è solo un intervento tecnico sulla regolazione del traffico: è un cambiamento culturale per creare una città in cui le persone, e non le automobili, siano al centro. Questo significa: ridurre la velocità dei veicoli a 30 km/h in specifiche aree urbane; favorire gli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici; riqualificare gli spazi pubblici per renderli più accoglienti e sicuri.

Dopo Gardolo e Oltrefersina, “Strade da vivere” è approdato a Mattarello nella sala “Alberto Perini” con la presenza dell’assessore Ezio Facchin, della capoufficio dell’ufficio Mobilità sostenibile Valentina Benoni e dei tecnici del Comune, che hanno illustrato gli obiettivi previsti e, soprattutto, il significato e i vantaggi della “Zona 30” (come abbiamo più volte pubblicato anche su questo notiziario). Molti i dati esposti, da quelli riguardanti i numerosi esempi europei, dove da tempo sono stati sperimentati modi nuovi di vivere gli spazi urbani, a quelli provinciali. Come spiegato, sono infatti le statistiche e i dati a sfatare i luoghi comuni e a mettere in luce la stretta relazione che lega la riduzione della velocità alla sicurezza stradale, ma anche al miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici, alla riduzione del traffico, alla salute, all’ambiente e allo sviluppo dell’autonomia dei bambini. Mattarello è stata inserita con Gardolo e Oltrefersina nelle tre circoscrizioni sperimentali grazie al nostro progetto del gennaio



2023 in continuità alle proposte al PUMS del 2022. Dopo l’introduzione, i presenti si sono divisi in tre gruppi di lavoro per analizzare ed evidenziare le criticità e le situazioni positive del nostro territorio, che sono state poi condivise al termine dei lavori. Le emergenze sollevate dalla circoscrizione sono state confermate da tutti i tre gruppi. Un filo lega le tre criticità: il traffico in via Guido Poli, piazza Quintilio Perini e via Giulio Catoni; il traffico in via della Decima.

L’assessore e i funzionari comunali hanno sentito anche dalla popolazione quanto il consiglio circoscrizionale con le sue delibere ha continuamente ribadito. Si ribadisce quindi all’amministrazione la realizzazione di infrastrutture per meglio canalizzare il traffico e creare alternative alle vie di attraversamento del nostro centro abitato. Le proposte di questi anni sono state riassunte nelle ultime priorità di bilancio, una traccia per il prossimo consiglio circoscrizionale (vedi pagine 14-15).

FABRIZIO DALPRÀ

IL DEGRADO DI MASO BELLAVISTA

Nelle proposte per il bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-22 la Circoscrizione sollecitava il Comune alla «messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione di uno dei posti più belli e suggestivi di Mattarello», il compendio di Maso Bellavista ubicato in località “Le Val” e le cui prime notizie risalgono al 1731. Fra il 2019 e il 2020 l’area fu oggetto di una operazione di permuta immobiliare che vide protagonisti il proprietario, il Comune, e il Consorzio Trentino di Bonifica. Il Comune cedette al Consorzio l’area di 49.296 metri quadrati del Maso, identificata con destinazione agricola/bosco; il Comune acquisiva dal Consorzio un terreno di 4.543 metri quadrati in località Ghiaie a Trento Sud. Dalla permuta, però, furono esclusi gli immobili e la casa padronale, un volume compatto con portico e soprastante terrazzo balaustrato, che ha sofferto l’incuria e gli insulti del tempo, attualmente versa in uno stato di degrado che le sferzate del maltempo dell’estate scorsa hanno accentuato. Donato nel 1874 dal trentino Andrea Bianchi all’Ospitale di Santa Chiara, nel 1982 il Maso passò alla Provincia la quale, nel 2001, lo cedette al Comune. Questi, nel 2007, affittò il vigneto di circa 3,3 ettari ad un’azienda agricola di Roveré della Luna con un



contratto quindicinale la cui scadenza, dopo la permuta, è stata anticipata al 2020.

PRIORITÀ DI BILANCIO 2025 E TRIENNALE 2025-2027

EDIFICI DELLE SCUOLE

La riprogettazione totale delle “medie” Fogazzaro, valutando l’incremento/decremento della popolazione secondo le statistiche per i prossimi 30 anni per integrare la struttura e proporcionarla al reale bisogno rivedendo anche l’area sportiva dedicata.

- Le scuole “medie”, infanzia, primaria sono site in un’unica area divise solo dalla strada di accesso al parco. Si chiede all’Amministrazione una valutazione e un progetto per la creazione di un polo scolastico. Sentiti i tecnici preposti, abbiamo constatato che l’immobile storico delle “medie” ha bisogno di un intervento di ristrutturazione radicale. In relazione al calo demografico previsto, proponiamo di valutare la creazione di un polo affinché un alunno possa passare da una struttura all’altra senza uscire dall’edificio scolastico. Chiediamo di valutare e riprogettare le scuole non più divise in tre immobili separati ma integrati, ripensando la distribuzione interna, affinché le aule di insegnamento siano tutte in una nuova struttura, posizionando infanzia (come è attualmente), primaria al piano terra e “medie” al primo piano e valutando se spostare gli uffici ed eventuali laboratori nell’attuale struttura della primaria. Un progetto quindi che rivede nel dettaglio le esigenze di tutte le scuole secondo un’ipotesi moderna e che possa soddisfare le esigenze della popolazione scolastica nel lungo periodo.
- Per migliorare la sicurezza si chiede la progettazione e l’esecuzione di nuovi ingressi dedicati agli alunni delle scuole “media”, primaria e infanzia che dovrà avvenire dal parco anziché dalle strade adiacenti. La richiesta ha carattere d’urgenza per risolvere il problema sicurezza e blocco delle vie adiacenti.
- In attesa di un nuovo progetto si chiede la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria promessi dal Sindaco e dall’assessore Gilmozzi: il rifacimento dei bagni delle scuole primaria e “media”, la sostituzione dei serramenti della primaria e la pensilina che collega la scuola primaria con la mensa e un adeguato arredo esterno della scuola primaria.

VIABILITÀ E SICUREZZA

Allo scopo di ridurre la velocità all’interno del centro abitato e migliorare la mobilità interna spostando il traffico attualmente canalizzato nella piazza del paese e davanti le scuole, si chiede:

- La realizzazione della “Zona 30” nei pressi della scuola come da delibera 4/18.1.2023 e ripetutamente promessa dall’Amministrazione comunale e più volte riportata dai media. Abbiamo ripetutamente chiesto un confronto sul progetto da noi presentato, l’assessore competente ha sempre rinviato in attesa di un progetto che deve arrivare da un consulente esterno.
- Studio, progettazione e finanziamento per la realizzazione dei dossi rallentatori come da delibera 4/18.1.2023: passaggi pedonali rialzati in via Catoni davanti alla Farmacia e alla Famiglia Cooperativa come verificato nel sopralluogo con l’Ufficio Strade; passaggio pedonale rialzato in via della Torre Franca presso l’entrata nord del parco; passaggio pedonale rialzato in via Catoni nord nei pressi della fermata autobus e dossi rallentatori in via del Rio Stolzano a monte del cimitero.

- Studio, progettazione e finanziamento di una rotatoria a Mattarello Nord per creare la possibilità di raggiungere la circoscrizione senza passare davanti alle scuole e nella piazza Perini come da delibera 31/7.9.2022.
- Studio, progettazione e finanziamento di una rotatoria a Mattarello Sud incrocio via Nazionale-via Catoni, per rallentare la velocità come da delibera 31/7.9. 2022.
- Lo studio di fattibilità di una bretella che unisca via delle Novaline con via delle Cese Longhe come da delibera 31/7.9.2022.
- La realizzazione con urgenza della pista ciclabile in via di San Vincenzo come prevista dal Biciplan.
- Impegno di Sindaco e Giunta di interagire assieme al Comune di Aldeno per la messa in sicurezza del collegamento Mattarello-Romagnano-Trento Sud con la progettazione, il finanziamento e la realizzazione in collaborazione con PAT e A22 del rifacimento dell’incrocio della tangenziale, dei ponti sull’Adige e sull’autostrada necessari per la realizzazione del progetto di mobilità sostenibile che Comune di Aldeno e Circostrizione hanno definito e deliberato ad inizio 2023.
- Impegno di Sindaco e Giunta di intraprendere con FS Italiane la trattativa per l’adeguamento della stazione ferroviaria di Mattarello per la riapertura della stessa in tempi brevi.
- Impegno di Sindaco e Giunta di farsi carico nei confronti di Trentino Trasporti della variazione della linea 8 affinché faccia capolinea alla stazione FFSS di Trento, per limitare i ritardi che solitamente avvengono nella parte Nord della città.
- Messa in sicurezza di via di San Vincenzo con la realizzazione oltre alla ciclabile di un marciapiede che prosegua dai Ronchi fino a congiungersi con il marciapiede di Trento Sud.
- Completamento del sistema di videosorveglianza delle zone sensibili (piazze, scuole, parchi e parcheggi, cimitero).
- Esecuzione entro il 2024 della messa in sicurezza del capolinea dell’autobus in via Nazionale come previsto e concordato.

PARCHEGGI

- I parcheggi pubblici a Mattarello sono insufficienti, soprattutto se ci sono partite di calcio, volley o manifestazioni. Esiste poi un problema dei camper stanziali che usano i parcheggi come deposito del proprio camper. Si chiede all’Amministrazione comunale di individuare un’area sufficiente per realizzare parcheggi sia pubblici che pertinenziali, con un numero di posti adeguato a soddisfare le esigenze dei residenti e degli eventi (partite del sabato e della domenica e relativi allenamenti). La realizzazione di un parcheggio adeguato permetterebbe di creare negli attuali parcheggi una zona a disco orario permettendo così la rotazione dell’utilizzo ed eliminando il problema camper. Si ritiene inoltre necessario riadeguare la zona storica del paese (Mattarello di Sopra) con l’ampliamento dei parcheggi sia nelle zone già vincolate sia ampliando l’attuale parcheggio in via del Rio Stolzano.

CENTRO CIVICO SAN VIGILIO

- Acquisto/realizzazione di una nuova tensostruttura presso il piazzale del San Vigilio. Quella esistente è stata tolta negli anni

scorsi perché si riteneva fosse la causa dei cedimenti della struttura del centro civico. Era utilizzata per varie manifestazioni e per il cinema all'aperto estivo. In occasione di "Mattarello per l'Agenda 2030" abbiamo constatato quanto sia importante poter utilizzare una tensostruttura presso il centro civico.

- Verifica strutturale dell'edificio del centro civico. Attualmente le finestre sono puntellate da travi in legno che ne impediscono i cedimenti; servono un'immediata verifica e sistemazione e un intervento di manutenzione straordinaria.
- Manutenzione straordinaria della sala polivalente, sistemazione o sostituzione dei termoconvettori ora in uno stato fatiscente, adeguamento del sistema audio per una migliore acustica, pulizia generale compreso lavaggio delle tende, sostituzioni delle luci con luci a Led per un migliore impatto sul CO2.
- Pulizia e manutenzione straordinarie del piazzale con sistemazione e imbiancatura del porticato, sostituzioni delle luci con adeguati luci a Led per una corretta illuminazione degli spazi e un migliore impatto sul CO2.
- Creare una corsia adeguata di ingresso alla biblioteca, tenendola pulita e libera da panchine; predisporre un'adeguata segnalazione e cartellonistica attualmente assente.
- Sistemazione di telecamere per la sicurezza nel piazzale e nell'edificio. Durante la manifestazione "Mattarello per l'Agenda 2030" vandali hanno danneggiato il tendone e creato danni; sui social si trovano continue lamentele per la sporcizia che viene lasciata nella notte da chi bivacca nel piazzale.
- Chiusura con cancello automatizzato del piazzale del centro civico sempre per una migliore sicurezza notturna.
- Adeguare la sala consiliare nella quale vengono celebrati numerosi matrimoni, abbellendola e sostituendo gli attuali neon con luci a Led adeguate. Si propone di sostituire l'attuale parete in legno con un pannello che riproponga il castello di Mattarello e sulla parete opposta disegni o foto storiche che ripropongano Villa Bortolazzi e il Palazzo alle Novaline.

RICHIAMO AL PAESC

- Il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) prevede una riduzione del CO2 per i prossimi anni. Abbiamo già espresso dubbi sulle previsioni proposte. Riteniamo comunque che per raggiungere il pareggio oltre che sulle emissioni di CO2 si debba lavorare sulla produzione di ossigeno. Chiediamo che la gestione del verde pubblico preveda la possibilità di incrementare la produzione di ossigeno rivedendo le politiche di gestione dei parchi. Le variazioni climatiche permettono di utilizzare sempre più piante sempreverdi anche alle nostre latitudini che producono ossigeno durante l'intero anno solare, al contrario delle classiche latifoglie che per 4/5 mesi all'anno sono spoglie. Osservando il parco si può notare che sono state piantate nuove piante molto vicine alle villette adiacenti, piante che non faranno ombra agli utenti ma oscureranno le villette. Sarebbe che il fattore estetico sia predominante rispetto alle esigenze ambientali. Si chiede di rivedere i parametri del verde pubblico adeguandoli alle esigenze previste dal PAESC.
- Chiediamo che lungo la tangenziale e le piste ciclabili che percorrono la circoscrizione, per i motivi sopraelencati vengano piantate piante sempreverdi sostituendo e incrementando con nuovi alberi le attuali piante latifoglie.

CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA

- In relazione al cantiere: realizzazione di una centralina di rilevazione della qualità dell'aria per monitorare polveri e inquinamento rendendo immediatamente i dati pubblici.
- In relazione al cantiere che opererà nei prossimi anni ai Grezzi, si chiede di procedere con l'acquisizione senza oneri della strada privata come da richiesta di ventitré comproprietari e sfruttare questo periodo per predisporre nel fondo stradale le infrastrutture mancanti concordate con i residenti stessi.
- Impegno di Sindaco e Giunta comunale ad un costante aggiornamento sul progetto "Circonvallazione ferroviaria" con particolare riguardo al nostro territorio.
- Realizzazione di un sottopasso a carico di RFI come proposto dalla Circoscrizione alle Basse bypassando il problema dell'attuale sottopasso perennemente allagato senza oneri per l'Amministrazione comunale.

VALSORDA

- Sistemazione e messa in sicurezza della strada Dos del Pin.
- Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di un parcheggio pubblico.

ALTRE PRIORITÀ

- Impegno di Sindaco e Giunta comunale per un costante aggiornamento e condivisione con la Circoscrizione su San Vincenzo.
- Studio di fattibilità, progettazione, finanziamento e realizzazione dei lavori di sostituzione delle attuali tribune fisse con tribune mobili nella palestra del centro sportivo "Zorzi"; rifacimento del fondo di gioco.
- Individuazione, lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di un'area cani. La richiesta di un'area recintata dietro i campi da tennis dove i cani potessero muoversi liberamente, ha avuto esito negativo. Non è possibile realizzare un'area nei pressi di edifici ad uso abitativo. Il problema però esiste. I cani dovrebbero avere la possibilità di scorrazzare liberi dal guinzaglio in aree protette senza recare disturbo e danni. Si chiede quindi di individuare un'area lontana dalle abitazioni ma facilmente raggiungibile.
- Valutazione circa la realizzazione di un altro accesso per la Stazione dei Carabinieri di Mattarello.



All'interno del cimitero di Mattarello si sono conclusi in ottobre i lavori dei due manufatti nei quali sono posizionati centoquarantquattro nuovi ossari. In continuità con gli ossari esistenti e collocati lungo il muro perimetrale ovest e accompagnati da un percorso pedonale pavimentato unito all'esistente, sotto l'aspetto formale sono del tutto omogenei a quelli attualmente presenti.

BUON GIUBILEO A TUTTI!

Il 24 dicembre, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma, papa Francesco aprirà il Giubileo che durerà per tutto il 2025. Questa parola deriverebbe da *yobel*, il corno di montone utilizzato per annunciare il "Giorno dell'Espiazione". Secondo l'Antico Testamento il giubileo doveva essere convocato ogni cinquanta anni ed era proposto come l'occasione per ristabilire il corretto rapporto con Dio, tra le persone e con la creazione; comportava il condono dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra. Papa Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo giubileo della Chiesa, riprendendo l'antica usanza, come un anno per sperimentare come la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II. Vi sono anche momenti 'straordinari': per esempio, nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di San Pietro e di San Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria. Il Giubileo del 2025 sarà un giubileo ordinario e, inserendosi nel contesto attuale e le urgenze che il nostro mondo sta vivendo, avrà come motto "*pellegrini di speranza*".

Negli ultimi anni tutta l'umanità è stata provata dalla pandemia, che ha fatto sperimentare la precarietà dell'esistenza e continue notizie di guerra ci raggiungono da ogni parte del mondo; tocchiamo sulla nostra pelle gli effetti del cambiamento climatico che spaventano e ci pongono domande e lo sviluppo del mondo digitale e l'intelligenza artificiale aprono scenari ancora da definire. Nelle nostre comunità sperimentiamo l'impoverimento delle relazioni, dell'impegno politico e sociale e la fragilità che colpisce le nuove generazioni. In questo scenario, ecco allora che il Giubileo vuole essere l'occasione per riprendere fiducia, perché ciascuno possa guardare al futuro con cuore aperto e mente lungimirante, riscoprendo su che cosa vale la pena fondarsi e credere. Questo Anno Santo vuole essere l'occasione «per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna del cammino che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù» (Papa Francesco). Come invita il Papa, oltre alla grazia di Dio in questo anno di grazia, potremo scoprire la speranza nel guardare ai segni dei tempi che ci fanno aspirare con positività al futuro e ci spingono a lavorare e impegnarci per esso: «È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio,



chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Il Giubileo sarà un'occasione anche per le nostre comunità di rinnovare la propria fede, di irrobustire la volontà di andare avanti e di ricaricarsi per continuare il cammino affrontando con serenità le sfide che l'oggi ci pone. Saranno molte le occasioni che avremo: cammineremo verso la Cattedrale per l'apertura dell'Anno Santo, parteciperemo al pellegrinaggio diocesano a Roma, ad alcuni eventi straordinari sempre a Roma e in Diocesi, accoglieremo la croce del Giubileo che passerà nelle nostre parrocchie e tante altre iniziative, segni concreti di cambiamento e conversione ma anche di festa. Auguro a tutti di mettersi in cammino in questo Giubileo, per diventare anche noi *pellegrini di speranza* e cogliere con entusiasmo e partecipazione le occasioni e le proposte che ci saranno in questi mesi, per restare saldi nella fede e andare sicuri verso il domani che per i cristiani ha il nome di Gesù Cristo. Buon Natale e buon Giubileo a tutti!

DON PAOLO VIGOLANI

Album



Nella chiesa parrocchiale si sono esibiti il Coro "Sing the Glory" (20 dicembre, organizzazione AVIS di Base) e il maestro Giovanni Feltrin nel concerto "Suoni di festa", offerto dalla parrocchia e dall'Associazione "Don Dario Trentini" per la ricorrenza della festa dei Santi Anzoi, che ha aperto la stagione autunnale del 20° Festival Organistico Internazionale "Renato Lunelli" (29 agosto).

IN FESTA PER IL 35° DI GEMELLAGGIO



Foto di gruppo sul piazzale Ergolding a fianco della “Pietra dell’Amicizia” inaugurata nel 2000; lo scambio dei doni durante la cerimonia del 35°: (da sinistra il sindaco di Ergolding Andreas Strauss, la presidente della “Ergolding und Mattarello Verein” Hannelore Schaller, la vicesindaco del Comune di Trento Elisabetta Bozzarelli, il presidente della Circostrizione Alessandro Nicolli, la presidente dell’Associazione “Amici di Ergolding” Lorena Bridi; lo staff di cucina della cena bavarese.

Era il 29 settembre 1989 ed una folta rappresentanza della comunità di Mattarello si era recata ad Ergolding per dare il via ufficiale al gemellaggio che lega da ben trentacinque anni la nostra circostrizione al comune bavarese di Ergolding. Lo scorso 30 agosto abbiamo ricordato questo anniversario in occasione dell’inaugurazione della mostra fotografica organizzata dalla Fotogruppe di Ergolding durante la Sagra dei Santi Anzoi. È stata l’occasione per ricordare la lunga amicizia che lega le due comunità anche attraverso una favola scritta da Lorenza Nardelli (che troverete nelle pagine seguenti) e che ha messo in evidenza le principali peculiarità del gemellaggio, in primis la voglia di stare insieme e di confrontarsi, il tutto accompagnato da arte e musica. Lo scambio reciproco nel tempo

si è esteso anche alla conoscenza dei territori di appartenenza ed alle tradizioni culinarie. A tal fine lo scorso 16 novembre è stata organizzata da una rappresentanza della Ergolding und Mattarello Verein l’ennesima cena bavarese a Mattarello dove il buon cibo è stato il protagonista di una serata molto piacevole. Il prossimo obiettivo è che, dopo la pausa forzosamente imposta dal Covid, riprendano anche i contatti tra i ragazzi della scuola affinché possano nascere sempre nuove amicizie, vera linfa del gemellaggio. Come Associazione Amici di Ergolding ringraziamo il dirigente scolastico Michele Ruele e la professoressa Sandra Chiannello che si sono già resi disponibili per riprendere questo percorso.

LORENA BRIDI



IL PAESE CHE NON AVEVA LA BANDA



C'era una volta... Un re! – direte voi – No! Un paese, Colfiorito. È davvero un bel paesino, con le casette con il tetto a punta, appoggiate su prati verdi dove pascolano mucche e cavalli, su distese di fiori gialli, su campi arati dove saltellano grossi corvi neri e radure dove brucano i caprioli. Tutto intorno alberi alti con grossi ciuffi di vischio da raccogliere quando è Natale.

Nina abita in questo magico paese. A lei piace tanto passeggiare tra le vie, tra i vicoli stretti e sotto i portici quando piove. Le piace guardarsi intorno. Ogni volta scopre sempre qualcosa di nuovo. Le piace trascorrere il pomeriggio, dopo la scuola, con la nonna Erika, che vive in una casetta poco distante dal centro del paese.

Per arrivare lì deve passare dalla via grande dove ci sono le belle vetrine delle botteghe. È impossibile non fermarsi. Ci sono tante cianfrusaglie meraviglianti, piccoli oggetti luccicosi e brillantosi. Che meraviglia. Rimarrebbe lì con il naso appiccicato al vetro per guardare tutta quella bellezza esposta sugli scaffali.

Più avanti c'è la fioreria di Flora. Le piante grandi sono fuori, sul marciapiede, insieme alle fontanelle e ai folletti di pietra. Dentro, c'è un bel miscuglio di tante cose, piante fiorite, vasi, vasetti, candeline tonde e lunghe che decorano eleganti candelabri, mazzi di fiori appoggiati su tavolini colorati, e coroncine di bosso intrecciate con nastri, roselline e calendule, pronte da appendere sulle porte d'entrata come segno di "Benvenuto". Nina si ferma sempre, le piace guardare Flora mentre, con maestria, raccoglie fiori di ogni sorta, rametti contorti e foglie lucide per legarli in modo armonioso in mazzi unici, uno diverso dall'altro. Sa che può raccogliere qualche fiorellino, qualche foglia e rametto.

Vicino alla chiesa c'è una grande fontana, a lei piace far galleggiare fiori e foglie e muovere piano l'acqua per vederli danzare. Sul muretto c'è sempre un innaffiatoio, chiunque passa può innaffiare i gerani, le viole e le surfinie che abbelliscono le vie del paese.

Poi oltrepassa la chiesa e il piccolo cimitero con le croci in ferro battuto che risplendono al sole e infine con una corsa raggiunge la casa della nonna, quasi in fondo al paese. Il cancello è sempre aperto. Tutti possono entrare a passeggiare nel magnifico giardino che la nonna cura con passione. Non è sempre uguale, cambia col l'alternarsi delle stagioni. Praticelli con l'erbetta fitta fitta, dove sono disposte con fantasia bocce di vetro colorate. Un laghetto con un ponticello di legno, ninfee bianche e rosa, libellule in ceramica, ranocchi con la coroncina in testa, fatine danzanti e gnomi dispettosi. Accanto un vecchio albero di mele, piccole ma succose, e un mandorlo che fiorisce puntualmente ogni primavera. Un salice si

specchia nell'acqua e la accarezza con la chioma piangente. Sui rami piccole giostrine che volteggiano con un filo di aria.

Alla nonna piace sedersi all'ombra, sotto il glicine, mentre aspetta Nina. Ma anche a tutti i bambini di Colfiorito piace ritrovarsi nel giardino di Erika. Per tutti è la signora delle forbici magiche. Nella casetta degli attrezzi, la nonna tiene un baule dove raccoglie carte di ogni tipo, dai giornali alle riviste, cartoncini, fogli colorati, carta crespata, carta velina, insomma tutto quello che si può tagliare e ri-tagliare con le forbici. C'è poi una scatoletta con tante forbicine con le punte arrotondate. Alla nonna piace insegnare ai bambini i suoi giochi magici, le sue acrobazie con le forbici. E loro si siedono intorno a lei e non perdono un attimo di quel bellissimo gioco e alla fine i loro occhi si riempiono di meraviglia vedendo quelle piccole e fragili opere d'arte che escono dalle sue mani. Ognuno può prendere ciò che vuole dal grande baule e per tutti ci sono forbicine. «Lasciate che la forbice corra delicatamente sulla carta, lasciatevi guidare, piegate, stropicciate, strappate, non abbiate paura di sbagliare... da un errore può nascere qualcosa di nuovo, di inatteso, un imprevisto che saprà meravigliarvi».

I bambini seguono i consigli della nonna e ritagliano, ritagliano. Quante forme strane, sembrano uccellini, fiori, pesci, stelle, cavallucci, e piccole figure che fanno acrobazie come in un minuscolo circo di carta. In un attimo il prato si riempie di queste meraviglie. Anche dai rami scendono "magici ritagli", che bello vederli dondolare mossi dalla brezza leggera.

Un giorno, però, successe una cosa davvero strana. Il vento si fece più forte. I bambini cominciarono a raccogliere in fretta tutte le loro bellezze, ma il vento cominciò a soffiare di più, di più... Alcuni ritagli volarono via, i bambini cercarono di prenderli con tutte e due le mani. Ma uno alla volta si trovarono sollevati da terra, e poi su, su, sempre più in alto, trasportati dal vento, aggrappati a un pesce, un uccellino, un cavalluccio, una stella, un fiore...

Tutti accorsero per vedere cosa accadeva in quel paese tranquillo. Le mamme chiamavano per nome i loro bambini. I papà cercavano di afferrarli per i piedi, arrivarono anche i pompieri con scale lunghissime. Accorsero il sindaco, il farmacista, il dottore, tutto il paese era in subbuglio per quello strano avvenimento. Solo la nonna era serena e cercava di tranquillizzare tutti «Torneranno, non preoccupatevi, lasciateli andare...».

I bambini, felici di volare, sorvolarono i prati, i campi, i boschi ma il vento sempre più forte li portò oltre le grandi montagne. Ormai erano così lontani, che il paese era scomparso. Poi arrivò un vento fred-

do, gelido, le cime dei monti erano coperte di neve. Ma, oltrepassate le montagne, tutto si calmò e il viaggio continuò serenamente. Si intravedevano in lontananza campagne con alberi di mele, filari di viti, casette con il tetto a punta, anche un campanile con l'orologio. E un castello.

Quando furono proprio sopra il paese, sentirono qualcosa di strano, mai sentito prima. Come un'armonia, una musica. Una banda festante marciava per le vie, con il maestro e le majorettes in prima fila e i musicanti dietro, con grancassa, trombe, tromboni, flauti e bombardini. Al suo passaggio nessuno poteva resistere all'allegria. La gente si riversava sulla strada per seguire i musicanti. Le finestre si spalancavano e apparivano visi sorridenti, altri si affacciavano ai balconi battendo le mani, altri ancora si sporgevano dai poggiali lanciando coriandoli colorati sui cappelli dei bandisti. Qualcuno gridava, tenendo in mano un cartello "W la nostra banda" "W Borgoallegro".

Il vento intanto era cessato, lasciando il posto ad una brezza sempre più calma. I bambini cominciarono a scendere, piano piano, finché si ritrovarono con i piedi per terra. Con i loro ritagli colorati in mano, cominciarono a correre avanti e indietro, marciando a tempo e suonando con la bocca. Si unirono al codazzo di uomini, donne e bambini, che si tenevano per mano e ballavano seguendo il ritmo della musica. Non avevano mai visto o sentito una banda. Qualcuno arrotolò il suo ritaglio e provò a suonarlo come una trombetta. Nina tirò fuori dalle tasche elastici e cordoncini e costruì qualcosa come una strana chitarra e si mise a pizzicarla con le dita.

Fu una giornata indimenticabile. Ma come tutte le cose belle, ad un certo punto finiscono, era ora di tornare a casa. Chissà come erano preoccupati le mamme e i papà. Nina chiamò a raccolta tutti i suoi amici. Si doveva pur inventare qualcosa. Cominciarono ad unire tutti i loro ritagli, ne fecero altri con le forme più disparate, lavorando tutta la notte e al mattino la brezza si fece sentire, il vento delicato sollevò i cartoncini colorati, che ormai erano diventati tantissimi. Un ponte lunghissimo come un bell'arcobaleno variopinto si alzò nel cielo azzurrissimo. Ma ci si poteva camminare sopra, era stabile. Cominciarono a salire.

Davanti tutta l'allegra compagnia dei bambini che avevano imparato le marce della banda. Poi le majorettes in riga che provavano i passi del ballo, saltelli e slanci delle gambe, e a roteare il bastone per segnare il passo. I bandisti presero in consegna il proprio strumento, vi appesero il leggio da sfilata, fecero piccoli suoni per accordarlo e per provare il fiato. Il maestro, con il solo sguardo, dava disposizioni per mettere tutti in fila, in ordine, pronti per la partenza. L'ultimo era un signore con i baffi, con la grancassa appesa al collo e la grossa mazza nella mano destra. Tutti attenti a seguire le note sugli spartiti e le mani del maestro che dava il via e dirigeva la banda, si accodarono ai bambini e si misero in cammino sopra quell'insolito ponte.

Non vi dico la sorpresa al loro arrivo nella piazza di Colfiorito. Il sindaco accorse per primo, prese sottobraccio le majorettes e guidò la banda per le vie del paese. Si fermarono sotto i poggiali delle case per fare lunghe serenate, davanti alle botteghe. Flora, la fioraia, uscì con tanti petali da lanciare ai musicanti. Anche il farmacista, il medico e il parroco si unirono all'allegra parata. Non potete immaginare la gioia delle mamme e dei papà quando videro i loro bambini che finalmente erano tornati a casa e che saltellavano felici verso la casa della nonna.

Erika era lì sotto il glicine con le sue forbici e li stava aspettando. Sapeva che quel viaggio avrebbe portato qualcosa di nuovo in paese, qualcosa di bello che solo i bambini sanno trovare seguendo la



fantasia. Era orgogliosa di Nina, dei suoi amici, e di quel meraviglioso ponte che, tutti insieme, erano riusciti a costruire. Per loro aveva preparato una filastrocca:

Conosco un proverbio dei tempi andati

Meglio soli che male accompagnati.

Io ne so uno meglio assai:

In compagnia lontano vai.

Dice un proverbio, chissà perché:

Chi fa da solo fa per tre.

Da questo orecchio io non ci sento:

Chi ha cento amici fa per cento!

Dice un proverbio ormai da cambiare:

Chi sta solo non può sbagliare!

Questo, io dico, è una bugia:

Se siamo tanti si fa allegria!

Gianni Rodari

Nina e i suoi amici ascoltavano la nonna con la bocca spalancata, volevano molto bene a quella signora delle forbici che, ritagliando e tagliando semplici pezzi di carta, aveva insegnato loro un modo semplice di diventare amici.

Mentre Erika parlava, anche i grandi si misero intorno ad ascoltarla, era proprio vero, le sue parole arrivarono al cuore di tutti. Il giardino era ancora più bello, pieno di cose meravigliose, una bellezza per gli occhi e un bel pensiero da conservare dentro. Anche i bandisti, le majorettes e il maestro ne rimasero innamorati. Poi, finito il concerto, nelle botteghe di Colfiorito, comprarono bocce colorate, gnomi dispettosi, fatine danzanti, libellule e ranocchi con la corona da portare a casa al loro ritorno. Il sindaco invece aveva deciso di cercare un maestro che insegnasse a tutti le note musicali per poter suonare qualsiasi strumento. Anche Colfiorito avrebbe avuto la sua banda.

Da quel giorno, tanta gente volle attraversare il ponte arcobaleno. Chi andava a comperare quelle strane cianfrusaglie da mettere in giardino. Chi voleva ascoltare la musica della banda. Chi voleva imparare a ritagliare i cartoncini colorati di nonna Erika. Chi voleva imparare a suonare trombe, tromboni, clarinetti e bombardini, flauti e grancassa.

La vita continuava felice nei due paesi uniti da un meraviglioso ponte a colori. Come in tutte le favole, si fece una grande festa per inaugurare il ponte che univa Colfiorito a Borgoallegro, un ponte speciale che aveva fatto riscoprire la vera amicizia. I bambini e le bambine per primi avevano scoperto che alle volte basta poco, carta e forbici, per costruire qualcosa di grande, se ci mettiamo tutti insieme, in compagnia.

LORENZA NARDELLI

MATTARELLO PER L'AGENDA 2030

In continuità con i precedenti anni, l'impegno condiviso e confermato tra Scuole (Servizio Tagesmutter, Nido e Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Gra-o) e Circoscrizione per la promozione dell'Agenda 2030 prosegue con una serie di eventi finalizzati a rafforzare, soprattutto nei giovani cittadini, il rapporto con l'ambiente, a trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana dando voce alla pace. Con la sottoscrizione del Patto Educativo, avvenuta nel maggio 2022, espressa con una dichiarazione di impegno da parte dei giovani studenti e dei loro insegnanti di tutte le Scuole è stato dato avvio alla realizzazione di diverse iniziative.

Dopo un iniziale incontro online di formazione/informazione a cura dell'Associazione Docenti Senza Frontiere sulle competenze per la sostenibilità e sul contesto normativo di riferimento (Agenda 2030 e Strategia trentina per lo sviluppo sostenibile), sono stati presentati due spettacoli di teatro civile: "La scelta" e "Come ti salvo il pianeta" con gli attori Marco Cortesi e Mara Moschini. Alcune serate per riflettere insieme su tematiche urgenti quali i cambiamenti climatici (con il professor Dino Zardi, ricercatore e meteorologo, nostro concittadino, lo scrittore giornalista Michele Nardelli e Lavinia Laiti esperta APPA) e l'importanza dell'uso delle parole in una comunicazione non violenta per la convivenza pacifica (a cura della counselor Claudia Chini) hanno contribuito a dare attuabilità al Patto.

Tutti gli anni le scuole e le associazioni del territorio hanno partecipato a giornate di forte sensibilizzazione: ogni anno, infatti, ci siamo ritrovati insieme il 20 novembre per la giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza presso il parco di Mat-



tarello; il 16 febbraio per la Giornata del Risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili "Mi illumino di meno" e nella Giornata della sostenibilità a chiusura in maggio per condividere buone pratiche, laboratori e mostre a tema.

Il percorso progettato per il 2024-25 scaturisce dalla lettura del contesto sociale attuale caratterizzato da alcune variabili che, rispetto a periodi precedenti, aumentano la complessità del sistema in cui viviamo (guerre, cambiamenti climatici, disorientamento etico). Raccogliendo lo slogan proposto dal Comune di Trento per la Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza "La solidarietà genera speranza", il programma intende non solo proseguire nell'impegno educativo condiviso per favorire il cambiamento di mentalità e stili di vita sostenibili ma anche sensibilizzare a comportamenti solidali per generare speranza e pensiero pacifico, riconoscendo e sostenendo il ruolo del volontariato.



Solidarietà e speranza sono strettamente connesse con l'idea di una pace che va agita, con uno spirito di fratellanza e di comunità come ha detto il Presidente Mattarella nella sua visita a Trento per la nomina ufficiale della Città a Capitale europea e italiana del Volontariato 2024. La speranza è l'elemento capace di creare fiducia, dare vita a nuove progettualità e costruire il cambiamento, è fiducia nella possibilità di realizzare un futuro positivo. Come contribuire a promuovere questo messaggio nella nostra comunità? Le proposte di quest'anno ripropongono alcuni eventi già attuati negli anni precedenti dando continuità al processo avviato a cui si aggiungono occasioni di riflessione maggiormente connesse all'idea della solidarietà e del volontariato.

Anche quest'anno in maggio il percorso si concluderà con una giornata dedicata alla promozione della sostenibilità attraverso attività e laboratori organizzati dalle associazioni e dalle scuole di Mattarello. Gli eventi offerti vorrebbero essere uno strumento comunitario per coinvolgere tutti in un condiviso impegno educativo nella convinzione che la costruzione di un patto educativo tra tutti coloro che intervengono nel processo di crescita dei giovani è un'alternativa per educare a discernere, rendere più consapevoli e socialmente maturi i cittadini di domani, e per alimentare nella comunità il desiderio di un mondo migliore e pacifico per tutti e per ciascuno.

IL GRUPPO SCUOLA - COMMISSIONE TASM

L'ESPERIENZA DI RONDINE, QUANDO I NEMICI S'INCONTRANO

Con questo incontro abbiamo voluto analizzare il concetto di conflitto attraverso l'esperienza di chi ha frequentato la Scuola di Pace nella cittadella di Rondine. L'incontro si è svolto il 28 novembre con la proiezione del video Il Metodo Rondine per la

trasformazione del conflitto nel racconto di Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine Città della Pace. È intervenuta Annaelena Nicoletti (foto in alto) che ha spiegato l'idea di conflitto generativo e di decostruzione del concetto di nemico, la genesi dell'esperienza di Rondine; i principi fondanti il metodo Rondine. L'incontro ha visto le testimonianze di una studentessa reduce dall'esperienza del quarto anno a Rondine e di tre docenti che sperimentano il metodo nelle classi di due istituti di Trento.

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il 20 novembre, come ogni anno, ci siamo trovati al parco per celebrare la giornata mondiale dell'infanzia, istituita dalle Nazioni Unite per ricordare l'importanza dei diritti dei bambini e degli adolescenti in tutto il mondo. È un momento importante per costruire un mondo giusto, in cui ogni bambino possa avere il diritto all'istruzione, alla salute, possa vivere in pace e realizzare i propri sogni.

Come sappiamo non tutti i bambini e i ragazzi hanno le stesse opportunità, sono milioni i bambini che vivono in povertà, non vanno a scuola e sono vittime di violenze e sfruttamento. Dobbiamo parlare di questi temi per agire e migliorare le cose. Quest'anno è anche l'anno del volontariato, uno dei modi concreti

per migliorare la vita di bambini e ragazzi è attraverso il volontariato, mettere a disposizione un po' del proprio tempo, delle proprie energie per sostenere i compagni che si trovano in difficoltà. Fare volontariato non solo aiuta gli altri ma ci rende persone migliori. Ci insegna valori importanti come la solidarietà, il rispetto, ci permette di costruire legami e sentirci parte di una comunità. Può essere la vostra scuola, il vostro paese o il gruppo di amici. Tutte le scuole di ogni ordine e grado – dal Nido all'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria – hanno preso parte insieme a diverse associazioni e alla Circostrizione a questa giornata. Durante l'incontro, gli alunni hanno avuto l'opportunità di presentare i lavori preparati in classe: cartelloni,

disegni, poesie e canti che hanno esposto con entusiasmo.



FANGO, LA STORIA DI UN'ALLUVIONE

Ha registrato il tutto esaurito lo spettacolo di teatro civile "Fango" di Marco Cortesi e Mara Moschini che hanno portato gli spettatori nel cuore di una notte che ha cambiato la vita di migliaia di persone.

Il 16 maggio 2023 l'esondazione di oltre venti fiumi dell'Emilia-Romagna ha causato un disastro di proporzioni immani: 17 morti, 36mila case perse, 544 strade cancellate, 260mila animali morti, 105 città coinvolte, 105 scuole devastate, 2300 frane registrate.

L'alluvione diviene così "pretesto e scenario" per indagare tre testimonianze di altruismo e coraggio di persone comuni che si trovano ad affrontare sfide fuori dall'ordinario.

La serata è stata organizzata dalla circostrizione con ACLI, AVIS di Base, DSE, CoPAG ETS, SAT e VVFF (4 dicembre 2024, sala polivalente)



GRUPPO SPORT ED EVENTI, IMPEGNO E SODDISFAZIONI

Per il Gruppo di lavoro circoscrizionale “Eventi e Sport” il 2024 è stato un anno impegnativo. Innanzitutto per sostenere le nostre associazioni nella realizzazione delle loro proposte e per creare, di nostra sponte, eventi legati all’attività dirette.

Grazie alla collaborazione con l’Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello e una squadra di commissari molto affiatati, ci siamo dedicati soprattutto alla cura dei nostri bambini e ragazzi e alla fascia d’età oggi più delicata che è quella degli adolescenti.

Dalla fine del 2023 agli inizi del 2024, abbiamo collaborato con la professoressa Manuela Guidolin e l’esperto di primo soccorso Roberto Nardelli per insegnare ai ragazzi delle “medie” le manovre salvavita e la chiamata dei soccorsi al numero unico delle emergenze.

Finito questo ciclo, ci è stato proposto di pensare a curare anche l’aspetto psicologico dei giovani, spesso in difficoltà in una società sempre più selettiva. Da qui è nata la voglia e l’idea di creare un evento dal nome “Giochi senza Barriere”, sfociato nella giornata del “Matt-Ability Day”. Con la collaborazione del dirigente scolastico Michele Ruele e di alcune insegnanti della scuola “media” abbiamo realizzato due momenti di incontro formativo con Andrea Facchinelli, presidente di AsTrID ODV, e Alessandro Colombo, fondatore dell’Associazione “Tagliati per Vivere”.

Lo scopo è stato quello di trasmettere due messaggi fondamentali: nella vita ci possono essere tanti momenti di debolezza o di sconforto ma dentro di noi abbiamo una forza che, spesso, non conosciamo e che può farci superare queste difficoltà e, a volte, farci ripartire più forti di prima; la cura degli affetti più cari e più vicini, quali la famiglia e le amicizie, fondamentali nei momenti bui della vita.

Andrea Facchinelli, geometra ed atleta affermato, ha subito un incidente che lo ha costretto su una carrozzina, ma grazie alla sua professionalità e alla sua tenacia, adesso, collabora con tutti i comuni per lo sbarrieramento, rendendosi utile per la comunità e per chi le difficoltà le vive tutti i giorni. Ma non fa solo quello: grazie alla sua voglia di non mollare oggi sfreccia su sentieri e strade con la sua Handbike.

Alessandro Colombo, soldato dei reparti



speciali dei Carabinieri ed atleta, ha avuto un incidente subendo l’amputazione di una gamba. Ora lavora come coach, per curare e motivare le persone a dare il meglio di sé, affermando che la vita lo ha trasformato da soldato a guerriero.

Dopo questi due appuntamenti in classe al termine della scuola nel parco di Mattarello abbiamo realizzato il “Matt-Ability Day”, evento novità con l’importante patrocinio del Comitato Paralimpico e con l’aiuto del Circolo Culturale San Valentino Valsorda. Durante la giornata numerosi atleti disabili hanno insegnato a tutti a praticare cinque sport paralimpici (basket, boccia e boccia paralimpica, trail-o, tennis tavolo e l’ability trail). L’iniziativa ha suscitato grande apprezzamento e il dirigente ha chiesto al Gruppo di Lavoro di proseguire ancora con questo importante impegno per la crescita dei ragazzi ai quali ha lasciato un segno molto positivo.

Un altro evento ormai consolidato è stato la Festa dello Sport svoltasi il 28 settembre. Quest’anno ha visto protagoniste ben ventisei associazioni sportive, di cui una buona parte attive proprio a Mattarello. Dislocati su tutto il perimetro del parco i partecipanti, accorsi numerosi, hanno sperimentato basket, orienteering, zumba, rugby, simulatore di sci alpino, simulatore di windsurf, bocce, ability trail, Qi Gong, giocoleria, nordic walking, tiro con l’arco, kick boxing e Muay Thai; hanno assistito alle esibizioni di danza sportiva, di hip hop, di country e di balli latino-americani; in palestra hanno provato l’arrampicata e il tennis tavolo; infine, sul campo dell’oratorio, all’interno di due gonfiabili hanno potuto cimentarsi nel baseball e nell’hockey. Come ogni anno siamo stati baciati dal sole e questo ha permesso la perfetta riuscita della manifestazione. L’Associazione “MammeInsieme

APS” ha preparato il pranzo ai volontari e agli organizzatori e nel pomeriggio è stato regalato a tutti, piccini e grandi, lo zucchero filato. Dopo i saluti istituzionali dei rappresentanti della Circoscrizione e del Comune, tutti i partecipanti sono stati omaggiati di gadget e ricordi della bella giornata passata insieme all’insegna del divertimento e dello sport. Un plauso va alla fantastica squadra dei commissari del Gruppo di lavoro che con le loro idee e la loro dedizione hanno proposto e reso possibile la realizzazione di questo ricco programma. Un doveroso e sentito grazie ad Andrea Ferrari, coordinatore, a Lorena Bridi, a Maria Letizia Mennoni, a Cinzia Leonardi e a Luigi Baldi.

Per l’anno 2025 proseguiremo nel nostro lavoro per arricchire la comunità di divertimento e spunti di riflessione, abbiamo infatti già in serbo delle interessanti proposte e qualche bella novità: stay tuned!

ANDREA FERRARI





Procedono ai Grezzi i lavori per la realizzazione delle opere di imbocco alla galleria della circonvallazione ferroviaria e il posizionamento delle talpe che scaveranno le due canne del tunnel. Tra gli interventi previsti vi è anche la deviazione di un tratto di via Nazionale adiacente il cantiere sul quale, da lunedì 18 novembre a sabato 7 dicembre, è stato interdetto il traffico per permettere l'esecuzione dei lavori propedeutici all'attivazione della deviazione provvisoria e il traffico per gli spostamenti nord-sud è stato dirottato sulla ex statale 12 dell'Abetone e del Brennero (tangenziale sud). Lavori di ripristino e sistemazione dell'area dei Grezzi e della zona artigianale delle Basse coinvolte dalla esondazione del rio Stanghét nella notte fra il 28 e il 29 luglio 2024.



GREZZI E ACQUAVIVA, UN TERRITORIO SFREGIATO



La località Grezzi-Acquaviva si estende per un paio di chilometri a sud di Mattarello, occupando la zona pianeggiante e simil collinare che dalla valle dell'Adige si inerpica sul massiccio della Vigolana. Questi lembi di terra sono da generazioni dediti alle coltivazioni di viti, mele e actinidie (il famoso frutto Kiwi) e caratterizzati dalla presenza della storica Villa Bortolazzi. Sono circa una ventina le famiglie che abitano in quest'area, disseminate tra la zona artigianale e Villa Bortolazzi.

Tale località in questi ultimi anni è stata testimone di una serie di eventi straordinari sia naturali che antropici; dalle frane e smottamenti dalla montagna sovrastante alla presenza stabile del cantiere per le gallerie per il passaggio dei treni merci ad alta velocità (TAV). La zona si trova alle pendici del Massiccio della Vigolana, notoriamente carsico, ed è caratterizzata da lembi di frane naturali che si sono adagate e consolidate lungo il versante della montagna.

Questo contesto ambientale, formatosi quando il grande ghiacciaio che ha scolpito la valle dell'Adige si è ritirato abbandonando grandi ammassi di macini e sassi, vanta la presenza di tre rii che scendono impervi dalla cima della montagna fino alla pianura sottostante.

Questi torrenti sono: il rio Stanghét, nei "Grezzi alti" (a nord), il rio Scanuppia nei "Grezzi di mezzo" (guardando da Romagnano nella zona centrale), e il rio Val Cestara (nella zona di Villa Bortolazzi Ac-



quaviva). I tre corsi d'acqua hanno spesso cambiato nome e in varie mappe geologiche vengono chiamati in altra maniera, ma nulla toglie la loro potenziale pericolosità come via di scarico degli accumuli di acqua e detriti accumulati sul versante montuoso. Questo insieme di fatti idrogeomorfologici, unito a eventi atmosferici notevoli ha portato negli ultimi anni ad eventi calamitosi che hanno segnato la vita di questa piccola tenace comunità.

La memoria storica dei Grezzi ricorda che per molto tempo il rio Val Cestara esondava con cadenza ritmica, poi è stato il turno del rio Scanuppia, e successivamente dello Stanghét. Le esondazioni e le colate detritiche avevano una cadenza temporale molto lunga anche venti-venticinque anni. Negli ultimi otto anni invece questi eventi avversi si sono susseguiti con ritmo quasi annuale e

hanno lasciato una scia di danni materiali e morali nella comunità.

Nel giugno del 2017 esondò lo Scannupia, travolgendo i vigneti, a valle di un piccolo invaso, e bloccando l'accesso ad alcune abitazioni. L'intervento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mattarello e della Protezione Civile fu rapido e permise il ritorno ad una normalità nel giro di poche settimane ad esclusione delle zone coltivate per cui ci volle più tempo per portare via il materiale depositato.

A fine ottobre 2018 le eccezionali piogge della tristemente nota tempesta Vaia causarono il distacco di migliaia di metri cubi di materiale detritico che mescolato alla forza dell'acqua ha formato una colata di fango che si è incanalata lungo il rio Stanghét e il rio Scanuppia. Il primo esondò e scaricò a valle, travolgendo tutto quello che incon-

Immagini della devastante esondazione del rio Stanghét avvenuta la notte fra il 28 e il 29 luglio 2024

trava fino a giungere all'ex strada statale riempiendola di fango, residui del bosco trascinati via e massi. Copione molto simile più a sud con il rio Scanupia: l'invaso coinvolto nell'evento del 2017 si riempì rapidamente e la colata di fango e massi investì campagne, circondato abitazioni, riempito i garage, divelto cancelli e portato via attrezzi agricoli e piccole strutture. Ettari di coltivazioni furono seppellite da metri cubi di limo e detriti. Tutto accadde durante la notte terrorizzando gli abitanti delle case che udirono il rombo della frana ma rimasero avvolti nel buio. Provvidenziale fu il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Mattarello e della protezione civile che evacuarono e misero in sicurezza le persone e dei volontari di Mattarello che organizzarono in paese una prima accoglienza. Fortunatamente furono registrati solo danni materiali, ingenti, ma nessun ferito e dopo una decina di giorni fu permesso il rientro a casa degli evacuati. Dopo questi eventi la Provincia autonoma di Trento con i Bacini Montani costruì 3 invasi di contenimento sul rio Scanupia, a monte delle abitazioni, e creò un bacino di contenimento a Valle del rio Stanghet, appena a ridosso della ex strada statale.

A luglio del 2024, a seguito di un'altra pioggia intensa, il rio Stanghét ha esondato nuovamente. La quantità di materiale detritico è stata maggiore rispetto al 2018 ed il fronte della frana più largo. L'invaso si è riempito rapidamente, il materiale ha occupato la strada sottostante e proseguito nella zona artigianale entrando anche nei capannoni. La terra coltivata, graziata nel 2018, è stata completamente cancellata da metri cubi di detriti. Gli invasi sullo Scanupia hanno retto trattenendo la maggior parte della frana il cui materiale depositato dal bacino più a valle è stato nei giorni successivi asportato per la messa in sicurezza. La parte non trattata della frana è scesa fino alla statale allagandola ed il fango ha raggiunto il sottostante cantiere TAV.

Questo ci ricorda che l'altro straordinario evento che coinvolge la località e tutto il paese è la presenza sempre più invadente del cantiere per la costruzione della galleria doppia canna per il transito dei treni merci ad alta velocità che proseguiranno fino all'uscita in via Brennero - scalo Filzi. Ormai di attualità da alcuni anni partendo dalle prime riunioni istituzionali delle autorità e imprese responsabili di cantiere alle iniziative informative promosse da volontari del



paese. Di non facile convivenza, gli abitanti della zona vedono crescere l'area sottoposta a occupazione per un fronte che va dalla zona artigianale a dopo Villa Bortolazzi che ne risulta circondata. Attualmente la fase di cantiere è preparatoria e si è arrivati all'interruzione della statale fra Acquaviva e Mattarello per la predisposizione della prima parte della galleria artificiale in vista del montaggio delle "talpe" che scaveranno sotto l'abitato di Mattarello la doppia canna dirigendosi verso nord. L'ambiente circostante la vita degli abitanti della località ha subito un grosso scossone e gli stessi hanno dovuto attrezzarsi e costruire rete per gestire i complicati rapporti con gli interessi legati al cantiere più imponente che coinvolge e coinvolgerà il comune di Trento, nonché da



vicino e direttamente il nostro paese. Pur non essendo ancora nelle fasi salienti degli scavi, anche se il territorio è visibilmente stravolto dal crescere del cantiere, nei prossimi mesi tutta la zona di Mattarello si imbatte nelle conseguenze delle lavorazioni e nel trasporto degli scavi.

SILVIA NICOLLI

SAGRA DEI SANTI ANZOI

24 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2024

Album



Il direttivo del CoPAG ETS consegna ai rappresentanti della Cooperativa Sociale Dal Barba un assegno simbolico di 2.700 euro. È il ricavato de "Un pranzo coi baffi", proposto sabato 31 agosto in per sostenere la Cooperativa nei suoi progetti di creazione di nuove opportunità di inclusione economica e sociale per giovani con disabilità intellettive.





PER IL CORPO BANDISTICO TRADIZIONE E NOVITÀ



Bentrovati! Anche quest'anno, con le consuete esibizioni legate alla Sagra dei Santi Anzoi (Processione, Do' note 'n piazza e Concerto della Tradizione, foto sopra), è puntualmente ripresa l'attività del Corpo Bandistico di Mattarello, diretto dal Maestro Gianni Muraro. Oltre al tradizionale appuntamento autunnale con la Messa di Santa Cecilia, che ha unito cori e banda del paese nella celebrazione della Patrona della Musica, abbiamo introdotto due importanti novità che ci teniamo a condividere con voi.

La prima novità è stata il gemellaggio musicale con l'Unione Musicale di Inverso Pina-sca, diretta dal Maestro Riccardo Chiriotto. Questa formazione piemontese è stata nostra ospite a fine settembre, in visita alla città di Trento, e si è esibita con noi la sera del 28 settembre a Mattarello nel concerto Musica in Amicizia, organizzato in collaborazione con la Circoscrizione. La serata è stata coronata da una cena conviviale organizzata per i musicisti, un momento di autentica amicizia tra le due bande, reso possibile anche grazie al prezioso supporto del Gruppo Alpini e del Gruppo Donne di Mattarello. Non vediamo l'ora di restituire la visita il prossimo anno in terra piemontese!

La seconda, e forse più originale, novità è stata la nostra esibizione congiunta con il trombettista jazz Giulio Ferraro e il gruppo di musica elettronica Arazzi Laptop Ensemble. Questo evento unico si è svolto il 29 novembre presso il teatro del Conservatorio di Trento, nell'ambito del concerto Contaminations | Conjugations. Oltre ai brani Sky Dance e Mars, eseguiti dal solo Corpo Bandistico, abbiamo proposto insieme la



Suite 5 di Alfred Reed, nell'arrangiamento di Leonardo Castellani. Questo pezzo tradizionale è stato rivisitato con spunti jazz e inserti elettronici, creando una performance inedita e affascinante. L'esibizione è stata apprezzata da pubblico e critica per la qualità e la capacità della banda di adattarsi a un contesto sonoro decisamente insolito. Per noi musicisti, la soddisfazione è stata doppia, anche grazie alla straordinaria qualità acustica del teatro che ci ha ospitati. Ed eccoci, infine, al periodo natalizio a Mattarello. Il 14 dicembre vi aspettiamo in se-

rata insieme al Piccolo Corpo Bandistico di Mattarello (diretto dalla Maestra Valentina Dalsass) per il nostro tradizionale Concerto di Natale, che si terrà nella Palestra M. Zorzi. Il giorno seguente ci troverete nella Piazza del Natale, dove vi offriremo un dolce pensiero per i vostri festeggiamenti e faremo appello alla vostra generosità nel sostenere la nostra attività. Se leggerete questo articolo dopo questi due eventi, speriamo che siano stati di vostro gradimento e che abbiano contribuito ad allietare le vostre feste.

ANTONIO FRANCESCON

CI HANNO LASCIATO

ADRIANO DEMATTÉ (1942-2023)

Adriano si è fatto conoscere per la sua attività artigianale nel settore manifatturiero tessile e il suo lungo impegno nel volontariato sociale. Dopo un'esperienza lavorativa in blasonate aziende di moda maschile in Veneto, tornato nel paese natale aprì un laboratorio insediandosi a Mattarello di Sopra in quella che fino al 1975 era stata la storica filiale della Famiglia Cooperativa, iniziando una collaborazione con la Hilton Confezioni. Siamo agli inizi degli anni 80 nella stagione in cui Mattarello si espande urbanisticamente e vive un rimescolamento demografico in cui resta forte la voglia della



popolazione di partecipare al cambiamento. Adriano, persona dinamica e intraprendente, si espone e si mette in gioco, offre tempo, capacità e sponsorizzazioni, entra in vari sodalizi ove ricopre anche ruoli direttivi: è delegato dell'Associazione Artigiani, membro del Consiglio della Cassa Rurale di Aldeno e Cadine, presidente della Banda, della Famiglia Cooperativa, sostenitore appassionato del Mattarello Calcio e della Bocciofila Torre Franca, è socio del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e del Gruppo Alpini, a testimonianza di un attivismo fatto di grinta e di garbo che lo hanno accompagnato in queste sue molteplici esperienze.

ALFONSO TAMANINI (1925-2023)

Ultimo della generazione dei *boteghéri* storici, attivo dal secondo dopoguerra, fino al 1992 ha condotto un negozio di elettrodomestici al civico 69 di via Giulio Catoni ove attualmente ha sede la Farmacia Giupponi. Appassionato di tecnica e di elettricità fin da ragazzo, ingegnoso, abile nell'aggiustare guasti di ogni tipo, ottenute le prescritte autorizzazioni e licenze, nel 1949 aprì un ne-

gozio prima a Mattarello di Sopra poi, trasferitosi nell'allora via Garibaldi, si costruì casa e la dotò di un laboratorio di riparazioni. Negli anni seguenti ampliò l'attività, potenziò il servizio di riparazioni e diversificò l'assortimento dei prodotti in vendita, aggiungendo al materiale elettrico, radio, giradischi, lavatrici, frigoriferi, televisori e altri elettrodomestici delle migliori marche e poi lampadari e cucine economiche quale rivenditore autorizzato della ditta de Manincor, imponendosi come un negozio di fiducia. Giuliano e Mario Fruner, che con i genitori hanno gestito fino al 2000 il self service in piazza Quintilio Perini, oltre che come amico di famiglia, ricordano Alfonso come persona che aveva stoffa del commerciante, coraggioso e intraprendente, serio e affidabile. E così lo ricordano anche i più anziani, un rivenditore di non tante parole, ma che si è fatto benvolere, perché era "una garanzia", convincente e onesto nel presentare i suoi prodotti. La ragione del suo successo imprenditoriale fu proprio questa: se garantivo al cliente qualche cosa – diceva –, mantenevo l'impegno e se mi chiamavano di notte, andavo anche di notte. In occasione della mostra "Boteghe e boteghéri dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta", allestita in settembre 2023 dal Laboratorio Memorie, commosso, Alfonso, raccolse il tributo di tanta parte della popolazione. E volle rammentare che con la sua macchina, una delle poche che circolavano in paese, ha aiutato la scuola per i trasporti durante le feste degli alberi al Gàzo e il parroco don Vittore Maroni al tempo della costruzione della colonia a Castagné San Vito e con un viaggio a Milano per comperare un altoparlante che servirà per le processioni e i comizi di tutti i partiti; e ancora le corse al Santa Chiara per accompagnare le partorienti



e, l'invenzione, nel 1971, da appassionato satino qual era, della "Marcia dei Matarei", gara non competitiva fra il paese e il rifugio Paludei sulla Vigolana. Sono i ricordi di un *boteghér* ben inserito nella comunità, cui non volle far mancare le novità e i prodotti più moderni e di qualità, in anni in cui il futuro si prospettava promettente, il benessere era a portata di mano e il borgo di un tempo godeva dei primi frutti del boom economico mentre cambiava lentamente il suo volto.

IGINIO CALLIARI (1935-2024)

Iginio è stato un imprenditore di successo operoso, cordiale e signorile nel tratto, riservato e mai sopra le righe, ma a Mattarello è ricordato soprattutto come "Il" presidente per eccellenza della Banda. Origina-

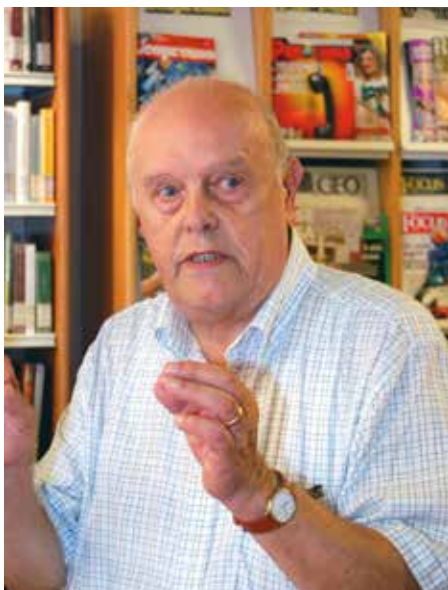


rio della bassa Valle di Non, era arrivato con la famiglia in paese agli inizi degli anni 50 dopo una permanenza a Besenello, ove aveva dato prova della sua sensibilità artistica nella filodrammatica e nel canto, una passione che coltiverà come solista nell'Orchestra Aurora che conobbe momenti di gloria animando serate di arte varia a favore della squadra di calcio dell'Unione Sportiva Mattarello. Diplomatosi ragioniere, assunto dalla Caproni che dopo gli aerei, lanciava una moto trentina "Il Capriolo" (1951-62), fu assegnato alla sede di Londra dove si stavano sviluppando i grossi centri meccanografici con sistemi di scrittura e memorizzazione su schede perforate. Ne fu affascinato, e sarà questo il mondo al quale si dedicherà una volta rientrato in Italia. Dopo alcune esperienze professionali nel settore, fra le quali la collaborazione con un'azienda

lombarda leader nella stampa e dei biglietti per i tram, negli anni Settanta, Iginio, da pioniere dotato di tenacia e lungimiranza, partì con una rotativa in via Caneppele, si ingrandì e trasferitosi in un modernissimo centro costruito in via Pioppeto a Gardolo, come titolare dell'Industria Rotografica Atesina avviò una florida attività specializzata nella produzione di moduli continui per centri meccanografici, carte valori, fascicoli snap-out, dati variabili e postalizzazione con la quale si imporrà fra le aziende leader nazionali. Il brusco comparire di una grave malattia agli inizi degli anni 2000 lo portò a rallentare e poi cedere l'azienda ampliata anche con una sede a Lugano in Svizzera. Senza mai dimenticare di Mattarello, però. Come ricordano con affetto Maurizio Francescon e Arnaldo Bianchini, nel 1988 accettò l'invito ad occuparsi del Corpo Bandistico, mettendo a disposizione la sua visione, le sue conoscenze imprenditoriali e la sua paziente autorevolezza. E anche la sua munificenza, aggiungono, praticata in maniera discreta, consapevole com'era – come amava ripetere – che il dedicarsi ad una banda, oltre che gratificazioni e orgoglio, garantisce una tensione costante per reperire le quattro “esse”: suonatori, strumenti, sede e soldi, senza le quali non si va da nessuna parte. Sotto la sua presidenza, che mantenne fino al 2010, fu rinnovato il parco strumentale, i suonatori furono dotati di nuove divise e furono riorganizzati corsi; il sodalizio, poi, fu protagonista di numerose trasferte, a Busseto, nella città gemellata di Ergolding, ad Augsburg, Westendorf e in Moravia, mèta fortemente voluta per accreditare il Corpo Bandistico come un'associazione culturale a tutto tondo che sostenitrice del progetto “Sulle orme dei profughi” che dal 2005 ha accompagnato la comunità nella conoscenza di una pagina drammatica della sua storia: l'esodo in Moravia negli anni della grande guerra.

LUCIANO DUCATI (1930-2024)

Luciano resterà nel ricordo riconoscente dei *matarei*, come la memoria storica del borgo e della sua gente, il consulente prezioso e disponibile, sempre informato, che in biblioteca o presso il circolo anziani condivideva e commentava una vecchia cartolina o una fotografia datata, e sapeva collocarle in un contesto, in un intreccio di relazioni e riferimenti precisi e altrettanto documentati. Conversatore brillante, pronto alla battuta, affabile e alla mano, collezionista instancabile di francobolli e di cartoline, catalogato-



re e divulgatore rigoroso, Luciano ha messo a disposizione della comunità la preziosa quantità di materiale raccolto in bozzetti, in articoli sul notiziario circoscrizionale e ricche pubblicazioni, alle quali attingere per ricostruire pagine significative della storia e delle storie locali, dalla Famiglia Cooperativa (1996) alla Banda (1999), alla carrellata sull'intero secolo breve (1900-1999) e poi sulla biblioteca (2007), e anche in svariate mostre su Verdi e i musicisti, sui Santi Anzoi e su Mattarello negli anni della Grande guerra, confluita nei due volumi editi a cura del Gruppo Alpini nel 2021. Impiegato presso l'Opera Nazionale Invalidi Civili, poi assorbita dall'Azienda Sanitaria, membro della consulta frazionale e corrispondente negli anni 60 per “l'Adige”, Luciano è stato protagonista attivo nella cooperazione sia a Mattarello che a Trento. Fu socio e presidente dal 1980 al 1989 della Famiglia Cooperativa; negli anni Ottanta entrò a far parte della Commissione comprensoriale per il commercio e nel 1988 è stato nominato nel consiglio della Cooperfidi di cui ha ricoperto la vicepresidenza fino al 1995. Un'altra grande passione da lui abbracciata fu la musica, coltivata fin da giovane, quando animava le serate di arte varia con l'Orchestra Aurora e poi da maestro e da suonatore del Corpo Bandistico. Cavaliere della Repubblica nel 1975, Cittadino dell'Anno nel 2006 «Per l'ammirevole servizio offerto alla comunità nella sapiente e accurata ricerca nel ricordare il passato», nel 2007 è stato inserito nell'Albo d'Oro del SAIT per «l'elevato impegno profuso a favore della Cooperazione di consumo»: tre riconoscimenti per un personaggio che ha saputo dialogare “con” la comunità e “per” la comunità.

RENATO MAZZETTI (1938-1924)

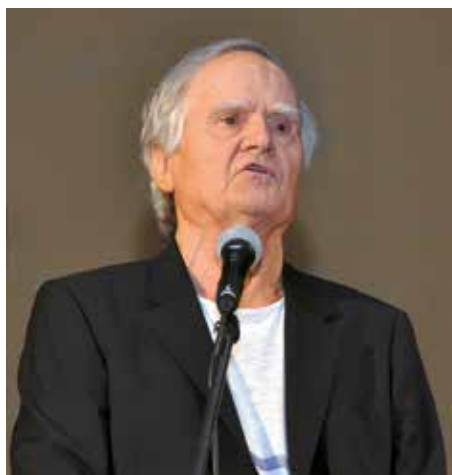
Bella figura di Mattarello che ha devoluto i propri talenti nell'associazionismo e nel volontariato e se n'è andata per le complacenze subtratte ad una caduta accidentale occorsagli durante una camminata solitaria sulla piana di Vigolo che amava frequentare. Conosciuto come *el profesór*, nel 2013 fu insignito dalla Circoscrizione del titolo di “Cittadino dell'Anno”. Nato a Mattarello nel 1938, laureato in Pedagogia alla Cattolica di Milano, insegnante in Trentino e nella scuola elementare italiana di Norimberga, dal 1980 Renato è stato direttore didattico a Tione, Ponte Arche, Levico Terme e Trento. Pensione *donatus* dal 1992, ha prestato servizio in ambito ecclesiale agli ammalati e nei pellegrinaggi; presidente dal 1994 al 1998 dell'ATAS, si è impegnato nell'Associazione culturale “Don Dario Trentini” e dedicato al Circolo Pensionati ed Anziani “A. Pomini”, all'interno del quale, dal 2011 ha coordinato il Gruppo “Mattarello Solidale”, che si occupa della distribuzione di alimenti a persone e famiglie in stato di bisogno. Di lui, Marco Perini ricorda la passione per il canto, per la storia, i personaggi e i monumenti di Trento, e rimarca la determinazione con la quale ha organizzato il servizio che settimanalmente ogni giovedì fornisce un'apertura nella sala della Meridiana. Renato spiegò che «Mattarello Solidale non intendeva burocratizzare in modo rigido la distribuzione. A chi si presenta chiediamo un recapito e un'autodichiarazione per avere un'idea sul numero dei componenti la famiglia e, di conseguenza, circa la quantità di alimenti che possono ritirare e quindi procediamo sulla buona fede». Vittorio Lorenzini e Francesco Valenti dell'amico Renato ricordano la serietà e il rigore mai disgiunti dall'umanità che praticava nel trattare le persone; e poi le citazioni e i



proverbi con i quali intratteneva i volontari che si avvicendavano attorno ai tavoli e che omaggiava con oggetti in legno che amava realizzare cimentandosi con il tornio. Da persona autorevole e colta qual era, che sapeva porgere con semplicità e chiarezza la propria preparazione, Renato è stato per anni guida competente per quanti visitavano il Duomo di Trento e ha accompagnato in molteplici uscite culturali i soci del Circolo che hanno goduto della sua disponibilità.

ROLANDO PRESTI (1936-2024)

Conosciuto anche lui come *el profesór*, nato a Casale Marittimo (PI), laureato a Pisa in Lettere e a Trento in Sociologia, Rolando ha conosciuto Lucia Ferrari nel 1955 e con lei si è trasferito a Mattarello, dove dal 1961 ha insegnato a generazioni di alunni delle medie "A. Fogazzaro". Dopo il pensionamento ha fatto attività di volontariato insegnando ai ragazzi del Villaggio del Fanciullo. Fra il



2015 e il 2016, ha recitato con la Filodrammatica "Arca di Noè" e con il Circolo Ipazia in una rappresentazione informale de "I Promessi Sposi", che conosceva a memoria. Fu un apprezzato ritorno in pubblico di una persona colta, amabile e attrattiva pur nella sua riservatezza. Lorenza Nardelli lo ricorda con affetto. «Eravamo vicini di casa. Quel buon vicinato di una volta, quando i bambini giocavano nei cortili ed erano figli di tutti, quando le donne si chiamavano per fare il bucato e per raccontarsi novità e qualche pettegolezzo, quando, se qualcuno aveva bisogno, tutti accorrevano per prestare aiuto, quando, alla sera si ritrovavano tutti per fare "filò". In questa realtà di paese, sei arrivato tu, da lontano, forestiero, uomo di mare con quella particolare cadenza nel parlare che non lasciava dubbi sulla tua provenienza toscana. La Toscana che amavi tanto e che hai lasciato solo per

SUCCESSI PER IL TAMBURO DEL SOLE

Nel 2023 il Tamburo del Sole ha festeggiato il trentesimo di attività. Probabilmente è una delle formazioni più longeve del nostro territorio. Si è formato a Trento nel 1993 e, inizialmente, ha svolto la propria attività alternando spettacoli di cantastorie per bambini a concerti di musica popolare. Dal 2000, consolidata la formazione, l'interesse del gruppo si è focalizzato prevalentemente verso la musica klezmer (musica degli Ebrei dell'Est), con qualche incursione nella musica popolare dell'Est europeo e zingana (Sinti e Rom). Il Tamburo del Sole si è esibito in diverse piazze e teatri del Trentino e del Nord Italia, partecipando a numerose rassegne e festival musicali. Nel 2000 ha registrato il suo primo cd, "Harmonika", seguito da "Non solo klezmer" nel 2005, "Mazel Tov" nel 2007, registrato in parte live, "Musikanti" nel 2013 e, nel 2019, "25° Live en Matarèl" registrato dal vivo il 7 aprile 2018 presso il centro civico di Mattarello, in occasione dei venticinque anni di attività. Il titolo di quest'ultimo lavoro gioca sul fatto che "Live" in inglese significa "dal vivo" e "live" in dialetto, signi-

fica "lì, in quel posto". Il Tamburo del Sole è anche un'associazione culturale all'interno della quale, nel corso degli anni, sono nate diverse formazioni musicali. Le proposte musicali sono diverse, in quanto all'interno, operano musicisti che si dedicano a diversi generi musicali. Tamburo del Sole: musica klezmer; Aires: musica popolare dal mondo, irlandese ed americana; Iron Strings: musica tradizionale dal mondo per strumenti a corda; Old Consorts Duo Spettacolo di musica e poesia. I componenti dei vari gruppi sono: Rossana Caldini, Cristian Fontana, Alessandra Robol, Maria Grazia Gadotti, Ivano Chisté, Danilo De Pasqual, Fiorenzo Fedel e Stefania Filippi.

IVANO CHISTÈ



amore della tua Lucia. Ma hai sempre detto che qui ti trovavi bene, che ti sei sentito accolto. Qui hai dedicato i tuoi anni più belli e la tua esperienza di insegnante ai ragazzi della nostra scuola che non hai mai lasciato per altre opportunità. Io provavo grande ammirazione e anche soggezione. La mia timidezza di ragazza non mi ha permesso di conoscerti meglio, allora. Ma con gli anni ci siamo avvicinati, sempre con quel rispetto verso "il professore" che eri, con l'ammi-

razione per la tua eleganza nel parlare, per la cultura che sapevi trasmettere. La cosa più bella che poteva capitare a me e a tutti noi della Filodrammatica è stato l'incontro con te, che ci ha aperto un mondo: poesia, letteratura, storia, teatro... Una meraviglia! Caro professore, caro amico ti ritroverò nei versi di una poesia, tra le righe de "I Promessi Sposi", nei ricordi dei tempi passati, passeggiando nei vicoli di Casale Marittimo, nella tua Toscana».

SAN LEONARDO 2024



Sabato 9 e domenica 10 novembre si è celebrata la festa di San Leonardo, patrono titolare della parrocchia, al quale è attribuita la particolare protezione dei carcerati come i moduli dell'iconografia tradizionale attestano, rappresentandolo con la Bibbia in mano e nell'atto di mostrare ai fedeli le catene. La ricorrenza è diventata così l'occasione per parlare di carcere e per riflettere sui temi della pena, della reclusione e del reinserimento sociale dei detenuti. La Caritas parrocchiale, dopo i momenti di sensibilizzazione avviati durante la festa del 2023 con due incontri e la raccolta di borse, zaini e valigie per dare dignità alle persone detenute nella casa circondariale di Spini di Gardolo nel momento della loro uscita, quest'anno ha promosso una raccolta di denaro per l'acquisto di oggetti che verranno distribuiti fra i carcerati che manifestano il bisogno: materiale da cancelleria, francobolli e buste, giochi da

tavolo, occhiali, orologi, rosari per pregare e portare al collo. La messa prefestiva delle 18,30 è stata celebrata da don Mauro Leonardelli, delegato diocesano per l'Area Testimonianza e Impegno sociale e volontariato e cappellano a Spini. L'iniziativa della Caritas parrocchiale si è intrecciata con le manifestazioni che il Gruppo Alpini, con il contributo della Circoscrizione, ha organizzato in occasione della ricorrenza del Santo "che libera dalle catene": il concerto del Coro Castion di Faver (sabato, alle 20,30, presso la sala polivalente); domenica 10, dopo la messa celebrata alle 10 dal parroco don Paolo Vigolani, le Penne Nere hanno portato in processione la statua del patrono, lungo via Poli, via don Dario Trentini con sosta presso la residenza San Vigilio, via Poli e ritorno nella parrocchiale; alle 12,30, presso la sala polivalente, hanno riproposto "Il Pranzo dell'Alpino", seguito dall'intrattenimento musicale con Michele Valler.

SANTA LUCIA 2024

Album



Anche quest'anno la "strózega" di Santa Lucia ha incontrato una straordinaria partecipazione di bambini e famiglie che con il loro rumoroso corteo hanno richiamato la donna bianca velata scesa in Piazza Perini accompagnata dal suo asinello. In tarda serata è arrivata a Valsorda e ieri mattina ha visitato l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per terminare il suo giro presso il centro diurno Sempreverde, lasciando a tutti dolcetti in regalo. Gli appuntamenti di Santa Lucia 2024 sono stati organizzati dal Circolo Oratorio Santi Anzoi APS-NOI e dal Coro Franca Junior con il contributo della circoscrizione.

SUCCESSO NEL LAVORARE INSIEME

Il volontariato in ogni sua sfumatura è un pilastro fondamentale e insostituibile, è attenzione e accettazione dell'altro, rispetto, umanità e integrazione. Ognuno può dare il proprio contributo in modo spontaneo e gratuito. Il volontariato per noi è aggregazione, desiderio di fare gruppo attraverso le numerose e diverse attività che proponiamo. Le gite promuovono la socialità, i corsi sportivi e ricreativi favoriscono occasioni per costruire legami e mantenersi in forma. Le serate organizzate con la collaborazione di esperti puntano a sensibilizzare la comunità su importanti temi come la prevenzione. Un ruolo speciale e assoluto lo hanno le nostre socie che creano oggetti artigianali che ci permettono di raccogliere fondi da destinare alla beneficenza. Il volontariato è una risorsa preziosa, va custodito con cura e tramandato alle nuove generazioni. Mattarello è un paese ricco di associazioni e volontari grazie ai quali si riescono a realizzare grandi progetti, come la nostra amata Sagra dei Santi Anzoi.

Promuoviamo insieme la cultura della solidarietà e facciamo nostro il pensiero di Henry Ford: «Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo». Nel corso del 2024, il Gruppo Donne ha organizzato:

- Un corso di ginnastica posturale, molto partecipato, al punto da dover formare vari gruppi per soddisfare le richieste.
- Un corso riabilitativo per il pavimento pelvico, utile per tutte le età particolarmente adatto al mondo femminile, ma che potrebbe interessare anche i "maschiotti".
- Due serate informative su "Sessualità senza tabù" (in aprile) con la Tiziana Carmellini e Gigliola Natanti e su "Intestino felice" (in ottobre) con Sonia Seligman e Gigliola Natanti.
- Corso di balli di gruppo, con le maestre Michela e Serena, molto richiesti e partecipati, che aiutano il corpo e la mente a rimanere giovani e reattivi. Riguardano il benessere psicofisico della persona in modo tale da poter godere al meglio la vita di tutti i giorni.
- Una mostra missionaria (in novembre), per il sostegno di iniziative di solidarietà locali e nei paesi in via di sviluppo.
- La gita (in maggio) con mèta l'Alsazia, importante regione viticola, e visita alle caratteristiche città di Colmar, Friburgo, Strasburgo con foto davanti al Parlamento Europeo e la Foresta Nera.
- Il Gruppo ha collaborato con il Gruppo Alpini, l'Associazione "MammeInsieme" e Cinema Mattarello.

GRUPPO DONNE



PER “MAMME INSIEME” UN AUTUNNO DI INIZIATIVE

Un autunno intenso e ricco di eventi quello promosso dall'Associazione “Mamme Insieme”, che ha saputo coinvolgere la comunità con iniziative di grande impatto sociale e culturale. Tra sport, prevenzione, educazione sanitaria e tematiche sociali, il gruppo ha dimostrato ancora una volta il proprio impegno per il benessere delle famiglie e delle e dei giovani del territorio.

* Festa dello Sport: condivisione e solidarietà - Il 28 settembre, Mamme Insieme ha contribuito al successo della giornata dedicata alle discipline sportive, offrendo il pranzo ai numerosi volontari che hanno animato l'evento. La manifestazione ha permesso ai partecipanti di avvicinarsi a sport come il baseball, il basket, l'arrampicata, il windsurf e il percorso *ability trail*, valorizzando lo spirito di squadra e la condivisione. «È stata un'occasione speciale per rafforzare i legami all'interno della comunità, come una grande famiglia», ha commentato la Presidente Maria Letizia Menconi.

* Prevenzione del tumore al seno: informazione e speranza - Durante il mese “rosa”, il 30 settembre Mamme Insieme in collaborazione con il Gruppo Donne di Mattarello ha promosso una serata con l'Associazione Lotus Oltre il Tumore al Seno per un incontro informativo. Protagonista della serata è stata la Breast Unit del Trentino, centro multidisciplinare per la cura del tumore alla mammella. Grazie agli interventi delle esperte Chiara De Pol, presidente di Lotus, e Antonella Ferro, coordinatrice della rete clinica della Breast Unit, sono state fornite informazioni fondamentali sulla prevenzione e sulle possibilità di cura. «Diffondere la cultura della prevenzione è essenziale per combattere questa malattia che, oggi più che mai, è sempre più curabile», hanno sottolineato le relatrici.

* Manovre salvavita pediatriche: educazione sanitaria - Il 21 novembre, grazie alla collaborazione con la Croce Rossa del Trentino, è stata organizzata una serata dedicata alla divulgazione delle manovre per prevenire incidenti da ostruzione delle vie aeree. Un tema fondamentale per la sicurezza dei più piccoli, affrontato con un approccio pratico e accessibile per tutte le famiglie presenti.

* Serate al Cinema. Riflessioni su diver-

sità e violenza di genere - “Il ragazzo dei pantaloni rosa” e “Familia” sono stati i due film sostenuti dalla nostra Associazione per affrontare tematiche di grande attualità. Dal 15 al 17 novembre, de “Il ragazzo dei pantaloni rosa” ha messo in luce le difficoltà vissute dagli e dalle adolescenti che affrontano il tema della diversità, spesso vittime di discriminazioni e bullismo. Il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, “Familia” ha posto l'accento su una piaga sociale purtroppo ancora molto dif-

fusa, anche nel nostro territorio. L'evento ha voluto sensibilizzare il pubblico sull'importanza di combattere ogni forma di abuso e supportare le vittime di violenza. L'Associazione “Mamme Insieme” conferma il suo impegno, proponendosi come uno dei punti di riferimento per Mattarello capace di creare sinergie tra realtà diverse e di promuovere eventi che coniugano sensibilizzazione, educazione e sostegno alla comunità.

MINELLA CHILÀ



Album

Alla 25^a edizione del Recital “Fiori di Settembre”, condotta da Alex Tomasi e Dorothea Masè Pasqualini (4 settembre 2024, teatro tenda presso il centro civico), sono state lette poesie di Eduino Gerola, Olga Tamanini, G. Battista Tomasi, Mirta Slomp, Antonio Maule, Carla Donà, Ivano Chistè, Orietta Lunardelli, Alma Pintarelli, Enrica Buratti, Aldo Polo, Rita Giovannella Dematté, Pia Perini, Mirella Beozzo Dorothea Masè Pasqualini, Franco Tessadri, alunni delle Classi V A e VB della scuola primaria di mattarello Martina. È intervenuta la vicesindaco Elisabetta Bozzarelli. Accompagnamento musicale di Ivano Chistè e Maria Grazia Gadotti.

IL BELLO DEL CONCERTO: PREPARAZIONE, EMOZIONE E SODDISFAZIONE

Orchestre, bande, cori, gruppi musicali sono luoghi dove si incontrano persone accomunate da una grande passione: la musica. Come ogni passione, anch' essa va coltivata, sperimentata e seguita affinché dia soddisfazioni. E così ci sono le prove, lo studio, l'ascolto dei file audio per memorizzare, il confronto fra coristi su quella nota che "non viene". E poi finalmente tutti sono pronti per il concerto! Il concerto rappresenta il momento culminante del lavoro corale, una grande opportunità di crescita artistica e personale, un banco di prova per testare il lavoro svolto durante le prove. È in questa occasione che l'impegno di settimane o mesi si traduce in un'esperienza condivisa con il pubblico. La performance dal vivo non è mai uguale a quella che avviene durante le prove, dove l'ambiente controllato e l'assenza di pubblico fanno sì che ogni errore o imprecisione possa essere immediatamente corretto. Quando si è sul palco, la tensione e l'interazione con gli altri coristi, oltre alla presenza di un pubblico, richiedono un maggiore controllo vocale, attenzione e capacità di comunicare emotivamente. È un'esperienza che spinge ogni corista a superare le proprie insicurezze, ad ascoltare con maggiore attenzione gli altri e a sentirsi parte di un meccanismo che funziona solo se tutti sono in sintonia. Accade, poi, che un concerto è il primo per qualche corista. Il debutto è sempre una grande emozione, frutto di apprensione, agitazione, preoccupazione ed anche desiderio di misurarsi con una nuova esperienza. I nuovi coristi imparano dal gruppo più esperto, ma contribuiscono anche a stimolare la creatività e danno nuove idee. Anche per il Coro Torre Franca è stato così in tutti i concerti del 2024: a Mattarello, a Povo presso la casa di Riposo, a Rovereto presso la Campana dei Caduti, a Roncegno, ad Ergolding (Baviera), a Vigo Rendena, a Gardone Valtrompia (BS), a San Fior (TV). E per Francesca Tait, Veronica Morelli e Mara Pellegrini c'è stato anche il primo concerto! Chiudiamo quindi il 2024 soddisfatti del percorso fatto, contenti di aver accolto nelle nostre file nuove voci e pronti ad aprire le porte a chi vorrà unirsi a noi. Ringraziamo il maestro Federico Bonato che ci segue da ormai dieci anni e vi invitiamo ad ascoltarci, durante i concerti ma anche sul nostro sito o su youtube!

I CORISTI DEL CORO TORRE FRANCA



Il Coro Torre Franca a Rovereto (Campana dei Caduti); Gardone Valtrompia (BS); Ergolding (Baviera); benvenute a Mara, Francesca e Veronica



Scriveteci: coro@torrefranca.it WhatsApp 3475601919
 Seguiteci: www.torrefranca.it Facebook.com/ctorrefranca
 Ascoltateci: <http://www.youtube.com/@corotorrefranca5676>

AVIS? PRESENTE!

Le attività che la nostra associazione propone tramite il suo direttivo sono state anche quest'anno numerose ricordando per es. una serata di danza, giri in bicicletta, giornata della salute, "Fai festa con AVIS" come momento per stare bene insieme anche nel gioco e nella cordialità, la CamminAVIS con la presenza anche di persone con disabilità, la castagnata unita al mercatino del riuso e come ultimo evento che chiude il 2024 la serata Gospel del 20 dicembre nella chiesa parrocchiale, serata alla quale saremo felici di vedervi numerosi. Tutto questo come sapete vede come obiettivo l'informazione, la solidarietà, la sensibilizzazione ai valori della donazione di sangue e la creazione di una rete lavorando in collaborazione con altre associazioni. Un grande augurio a tutti voi!

AVIS DI BASE DI MATTARELLO



Biciclettata con FIAB in maggio / Giornata della salute in maggio / Fai festa con AVIS in giugno / CamminAVIS in settembre / PedalAVIS in ottobre / Giornata del riuso in novembre

SCENDE IN CAMPO UNION TRENTO

È iniziato a gonfie vele il Progetto Union Trento (U.S. Mattarello e U.S. Ravinense). Sono infatti più di 250 i tesserati del settore giovanile, circa 320 i tesserati totali, considerando anche la Juniores e le due prime squadre a cui aggiungere 60 adulti tra allenatori e dirigenti delle varie squadre.

Sono 20 le squadre iscritte tra U.S. Mattarello e U.S. Ravinense: 3 di Piccoli Amici (2018-19); 4 di Primi Calci (2016-17); 3 di Pulcini (2014-15); 3 di Esordienti (2012-13); 2 di Giovanissimi (2010-11); 2 di Allievi (2008-09); 1 di Juniores; 2 di Prime Squadre.

La Società ha deciso di investire molto nel settore giovanile, inserendo figure importanti come il preparatore dei portieri e il preparatore fisico fin dalla categoria Pulcini. Un fisioterapista, che si occupa solamente del settore, ed è uno dei servizi a disposizione delle famiglie. Presenti anche due psicologi dello sport, indispensabili per aiutare i mister e per dialogare e supportare i giovani atleti. Sono aumentati, inoltre, il numero degli allenamenti e l'intensità sportiva che offriamo ai ragazzi.

La Società vuole essere sempre più attenta ad offrire anche ai familiari un percorso di crescita "sportiva" per loro oltre che per i figli. Il 18 dicembre p.v. è in programma un incontro con un nutrizionista, che tratterà il tema dell'alimentazione sana, pre e post allenamento e partite, specifico per le diverse fasce d'età. Nella stessa serata, gli psicologi tratteranno il tema dell'importanza del ruolo del genitore. Durante l'anno verranno organizzati diversi incontri.

A breve inizierà il Torneo Fiorato, il più importante fra quelli organizzati da Union Trento che vedrà ai nastri di par-



tenza 32 squadre provenienti dall'intera regione e che per tre mesi settimanalmente si daranno battaglia sui campi a disposizione: Mattarello, Ravina e Aldeno. In corso di programmazione il Camp Estivo, che verrà realizzato nelle prime settimane estive.

Le squadre stanno disputando i vari campionati di categoria, distinguendosi per impegno e fair play. Per quanto riguarda i risultati, che hanno importanza solamente dalla categoria agonistica, una nota di merito alla squadra U17 2009 che si è qualificata alla fase Elite, ricordando che è la più giovane del campionato di categoria.

È iniziata, inoltre, un'importante collabo-

razione con la società Calcio Insieme, in cui militano i ragazzi diversamente abili. È stato organizzato un "Torneo Integrato" dove i Pulcini di Union Trento hanno giocato insieme ai ragazzi di Calcio Insieme. È stato il primo evento di una collaborazione, che vedrà nel prossimo futuro, l'iscrizione della squadra diversamente abili al campionato di IV Categoria a loro riservato organizzato dalla FIGC. Union Trento metterà a disposizione della squadra Calcio Insieme tutta la struttura, organizzando e finanziando trasferte, abbigliamento, strutture, materiale sportivo e staff. A partire dalla stagione 2025-26 la squadra dei ragazzi "diversamente abili" sarà incorporata a tutti gli effetti nel Progetto Union Trento diventando una delle nostre compagini. Non sono mancati alcuni problemi in questo primo periodo, ci scusiamo e partiamo proprio dagli errori per migliorarci sempre di più e offrire così un servizio migliore. Il Progetto parte praticamente da zero e la nostra voglia di crederci è grande, sperando di arrivare a risultati che soddisferanno il nostro impegno e la vostra fiducia.

MATTEO CONT
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE



L'IMPEGNO DELLA SAT PER L'AMBIENTE

La Sezione CAI-SAT ha continuato la sua ricorrente attività anche nel secondo semestre di questo 2024 e rimane una associazione molto attiva che cerca di mantenere con continuità l'aggregazione fra le persone con iniziative sia sui temi della montagna e dell'ambiente, anche in collaborazione con altre associazioni e la stessa Circo-scrizione, che attraverso il CoPAG ETS che tiene unito l'ambito associativo locale.

La prima domenica di luglio si è svolto il ritrovo sulla Cima Ceriola che ha calcato il suo 59° anniversario. Quest'anno abbiamo avuto con noi il presidente della SAT OC, Cristian Ferrari, cosa non sempre facile per impegni che competono a tale carica, nostro compaesano di Valsorda. L'attività è poi proseguita con la programmazione delle gite alpinistiche ed escursionistiche con le famiglie.

Alla fine di luglio il nostro paese è stato colpito da un importante smottamento provocato da forti ed intense piogge, quelle che oggi si definiscono "bombe d'acqua". Ad esserne rimasti colpiti per la terza volta sono stati gli abitanti dei Grezzi, fortunatamente senza danni alle persone ma con importanti sconvolgimenti geomorfologici anche più a monte.

Nell'area del canale del Rio Stanghét, a 900 metri di quota, la massa di fango e grossi detriti hanno spazzato via il sentiero E447b nel punto di attraversamento lasciando una crepa profonda circa cinque e larga dieci metri. La colata si è poi riversata a valle, distruggendo nella sua corsa anche un importante lavoro fatto pochi anni fa dai Bacini Montani. Di conseguenza, per ragioni di sicurezza, siamo stati costretti a chiudere temporaneamente il sentiero. La Sezione sta ora lavorando per capire se sia possibile fare una variante con un passaggio alternativo o se sistemare il tratto franato.

Per rimanere sempre in tema di percorsi escursionistici e sentieri compresi nel catasto della SAT, in occasione dei Santi Anzoi, nella sala ex Uffici grande, la Sezione ha allestito una mostra sui sentieri e la storia della loro gestione nel tempo fornitaci dalla Commissione Sentieri della SAT Centrale. L'iniziativa è stata organizzata per diffondere un'importante realtà di volontariato, legata alla grande pro-



fessionalità di operatori che si adoperano sull'intero territorio provinciale e per questo la conoscenza e la complessità di questo esercizio vanno rese note a quanti frequentano le nostre montagne e in questo le sezioni SAT sono il più idoneo veicolo informativo e di coinvolgimento.

In ottobre gli altri due appuntamenti: la 52ª edizione della "Marcia dei Matarei" e il 37° "Trofeo Paludei". Abbiamo mosso più di duecento persone fra partecipanti ed organizzatori. Va ricordato che anche per questa iniziativa siamo dovuti intervenire per modificare il percorso tradizionale, pur rimanendo comunque di quasi pari lunghezza, perché, a circa metà via, con delibera del Comune Altopiano della Vigolana, per questioni di sicurezza era interrotto per il dissesto idrogeologico creatosi in contemporanea con l'evento meteorologico di luglio.

Questa situazione ambientale richiama le problematiche dei mutamenti climatici, dove la frequente forte intensità degli e-venti crea disagi sul territorio e costringe anche la SAT ad intervenire, per ripristinare in modo importante diversi tratti di sentieri a tutte le quote, non escluse quelle più alte, dove l'assottigliarsi di ghiacciai e permafrost esige interventi di elevata portata, compreso l'assetto di alcuni rifugi, che soffrono per l'approvvigionamento di acqua potabile. Per tutta questa situazione SAT è impegnata nello studio della prevenzione ed adattamento a questi mutamenti, cosa non certo facile perché ci costringerà a rivisitare l'entità della nostra impronta ecologica, a cambiare le nostre abitudini consolidate nel tempo anche nell'approccio alla frequentazione della montagna.

Ringraziamo quanti seguono le attività della SAT che in Provincia di Trento ha superato il tetto dei 27.500 soci, augurandoci di rivederci ancora tutti nel 2025.

EXCELSIOR



GRAZIE AD ARTURO E FRANCESCA



Dopo oltre venti anni di servizio iniziato nel 2001 Arturo Montibeller e Francesca Febbraio nell'aprile 2025 termineranno la gestione del Rifugio Paludei per godere di una nuova stagione di meritato riposo. Noi tutti della SAT di Mattarello li ringraziamo per la dedizione e la costanza con le quali hanno lavorato in questi anni, consapevoli che gestire un rifugio, oltre a tante soddisfazioni, riserva, anche, momenti difficili. Il gruppo di lavoro della Sezione è sempre stato presente, soprattutto in quest'ultimi anni, supportando le necessità di Arturo e Francesca e realizzando tutti gli interventi necessari per il mantenimento e l'adeguamento dell'immobile. Fra i momenti difficili non possiamo assolutamente dimenticare il recente passato quando la pandemia del Covid ha stravolto le nostre abitudini e ha coinvolto in modo pesante gli esercizi pubblici. Anche in questo caso Arturo e Francesca hanno saputo resistere e ripartire, garantendo la prosecuzione dell'attività di quello che per noi, oltre ad essere un punto di ristoro, è anche un presidio del territorio. Nel rinnovare i ringraziamenti non ci resta che fare i nostri migliori auguri ad Arturo e Francesca per questa nuova fase della loro vita e di ottenere soddisfazione dal "riposo attivo" che li vedrà coinvolti nelle attività silvo-pastorali che Francesca in particolare ha avviato nel corso degli anni. Per la nuova gestione del rifugio verrà indetto un bando di cui però non siamo attualmente in grado di darvi le tempistiche. Questo periodo di transizione è anche l'occasione per realizzare sia interventi di manutenzione che di eventuali adeguamenti alle normative vigenti, in modo da consegnare al futuro gestore una struttura più efficiente possibile.

EXCELSIOR



FRANCESI IN BAITA



Da un paio di anni il Gruppo Alpini di Mattarello ha preso in gestione la Baita situata nel prato antistante il Forte di Mezzo. È una bella costruzione dotata di locale cucina e di un piccolo bagno posta in una posizione ottimale per godere dell'ampio prato che la circonda e dei sentieri boschivi che permettono di fare delle belle passeggiate anche con i più piccoli. Il Gruppo cura la manutenzione e il decoro della Baita e del prato e consente a chi ne faccia richiesta di utilizzarla previa prenotazione e pagamento di un contributo. Per la sua posizione e per la facilità di accesso è molto richiesta. Ad inizio agosto abbiamo avuto la sorpresa e il piacere di ospitare un gruppo di dieci ragazzi e ragazze di un oratorio francese impegnati in un cammino dalla Francia a Venezia. Si muovevano a tappe e la sera chiedevano ospitalità, era sufficiente una struttura coperta e la possibilità di lavarsi, nelle località in cui arrivavano. Una sera siamo stati contattati dai nostri amici Vigili del Fuoco ai quali i ragazzi si erano rivolti, ma che erano impossibilitati ad aiutarli perché impegnati nell'emergenza meteorologica che aveva interessato pesantemente Mattarello in quei giorni. Ci hanno chiesto una mano e siamo stati ben felici di accompagnare i ragazzi alla Baita dove hanno potuto riposare la notte prima di ripartire la mattina dopo per la tappa successiva. Quella mattina li abbiamo riaccompagnati in paese pronti a ripartire. Come ci hanno spiegato, ogni anno scelgono un paese da visitare e ci trascorrono tre settimane. Quest'anno avevano scelto l'Italia settentrionale per le sue bellezze paesaggistiche e il suo ricco patrimonio culturale. Queste vacanze sono per loro una sorta di sfida perché viaggiano a piedi per la maggior parte del tempo, usando le mappe, senza l'aiuto di Google Maps e ogni sera devono trovare un posto dove dormire. È una sfida, ma dopo conservano bei ricordi. Lasciata Mattarello, hanno seguito l'Adige e hanno dormito a Calliano. Successivamente, hanno camminato fino a Mori, poi a Serravalle all'Adige, dove hanno preso il treno per Verona. Dopo aver visitato la città hanno raggiunto Padova, Treviso e Venezia, quindi sono rientrati in Francia. Il miglior ringraziamento è stato per noi vedere l'apprezzamento per il nostro aiuto e sapere che, seppure per poche ore, hanno potuto godere della Baita e dei suoi panorami. Verso fine mese ci hanno comunicato di aver felicemente terminato il loro cammino e ci hanno nuovamente ringraziati per l'ospitalità.

ROBERTO CAGOL

LA MODA INCONTRA LE RADICI: SABRINA TAMANINI PORTA A MATTARELLO LA TRENTO FASHION WEEK

Il 17 novembre scorso, luci, colori e creazioni della Trento Fashion Week si sono intrecciate con la comunità di Mattarello, nella splendida cornice di Villa Bortolazzi. «Questo evento non è stato solo una passerella: è un omaggio alle mie radici, un'occasione per far risplendere il talento locale trentino e portare il nostro paese sotto i riflettori. Come fashion designer, ho sempre sentito il supporto dei miei compaesani, e aver portato qui un evento che unisce tradizione e innovazione è stato per me motivo di profondo orgoglio», racconta Sabrina Greta Tamanini.

Sabrina Greta Tamanini, classe 1989, è la Fashion Art Director della Trento Fashion Week. Fashion designer affermata, si definisce una creativa a 360°. Tra le sue esperienze lavorative spiccano i nomi di Giorgio Armani e Jil Sander. Da sempre innamorata del suo Trentino, Sabrina lavora per rendere il mondo della moda sempre più etico e sostenibile.

Dal 15 al 23 novembre 2024, Trento è diventata la “capitale della moda” con sfilate, concorsi e presentazioni incentrate sui giovani talenti del fashion world. Coordinati dall'executive producer Marco Consoli e da Sabrina come Fashion Art Director, designer emergenti e case di moda trentine hanno offerto uno sguardo sul futuro, sulla sostenibilità e sulle contaminazioni nazionali e internazionali. «Il Trentino ha dimostrato ancora una volta di essere un terreno fertile per l'alta moda artigianale, autentica e sostenibile. Immagino il nostro territorio come un nuovo distretto moda, dove le piccole realtà, unite dalla passione e dalla creatività, creano qualcosa di straordinario».

Tra gli eventi più significativi della settimana, il Fashion Nest, «un nido per i talenti emergenti», ha riscosso grande successo. Svoltosi nella prestigiosa Villa Bortolazzi, ha visto protagonisti sette fashion designer emergenti selezionati da Sabrina, tra cui Angela Lasalandra, giovane compaesana di Mattarello. Il format ha alternato la presentazione delle collezioni a sfilate multibrand e un talk condotto da Katia Ciurletti, creando un perfetto equilibrio tra ispirazione e confronto. «La Trento Fashion Week è la prova che le piccole

comunità unite, come quella di Mattarello, possono sostenere e dare vita a grandi eventi. È la rivincita dei piccoli, che insieme diventano grandi».

Quello di Sabrina è un legame profondo con Mattarello. «Sono orgogliosa di essere cresciuta a Mattarello, il paese che mi ha accolto più di 35 anni fa e che mi ha sempre sostenuto con amore. Ho imparato il senso di comunità durante i miei anni scolastici, nei campeggi estivi a Villa Santi e al Rifugio Paludei con la SAT, e nelle trasferte con il coro Torre Franca Junior. Questi momenti hanno forgiato la persona e la designer che sono oggi». Nel 2019, Sabrina ha conosciuto la sua famiglia biologica in Cile e organizzato una raccolta fondi per sostenere i bambini meno fortunati. «Durante la Sagra dei Santi Anzoi, ho condiviso questa esperienza con la comunità, organizzando una serata dedicata alla mia storia. Questo paese mi ha sempre dato la forza di essere me stessa, sia nei momenti felici che in quelli più forti ed importanti della mia vita». «Nel mio lavoro sono umile e non mi accontento mai, questo l'ho imparato da papà. Ma, soprattutto, non fingo mai di essere chi non sono. Parlo sempre di me, delle mie radici, di Mattarello, delle montagne, del mio viaggio in Cile. Esprimo chi sono, raccontando anche cose dolorose. Se parli di te, non puoi perdere mai». E cita questo episodio. «I volontari della SAT non lo sanno, ma nel 2022 ho preso spunto per alcuni gioielli da alcuni attrezzature “vintage” che erano esposte nella mostra realizzata nelle sale della Ex Circo-scrizione». Confessa: «La Sagra dei Santi Anzoi è la mia comfort zone, adoro l'aria che si respira in paese in quei giorni dell'anno, mi emoziona vedere mia madre che si prepara per la processione, la banda, il coro, la convivialità, il condividere, i volontari... Mi sento così legata a questo evento che abbiamo deciso di fare “l'after” della festa di matrimonio proprio alla Sagra. Vedere la torta preparata dai volontari ci ha commosso di più di quella della pasticceria». Sabrina conclude con una dedica al futuro. «Non so dove mi porterà il futuro, ma so per certo che resterò sempre e comunque una mattarellana doc. Il mio percorso



La fashion art director Sabrina Greta Tamanini con l'executive producer Marco Consoli; modelle per la linea della fashion designer Angela Lasalandra in passerella a Villa Bortolazzi.

è stato possibile grazie ai miei genitori e a Fedè, il mio compagno e migliore amico da oltre vent'anni. Siamo cresciuti insieme, lo ammiro molto ed è la persona che più ha creduto in me anche quando non lo facevo io». Con un amore così profondo per le sue radici, Sabrina Greta Tamanini non è solo un'ambasciatrice della moda, ma anche dell'anima autentica e resiliente di Mattarello.

IL DECALOGO DE L'ORS BY EDYPERAZZ

A Mattarello l'orso non si è mai visto. Orso; l'Orsa sì, e i più vecchi sostengono di averla anche cercata, perché volevano verificare l'attendibilità di una raccomandazione tramandata dagli avi che al suo primo apparire, dovevano indossare vestiti pesanti perché era arrivato l'inverno, mentre invece potevano iniziare ad indossare indumenti più leggeri quando la sua sagoma si dileguava. I vecchi, che erano abituati ad alzare gli occhi in alto, per scrutare il cielo e osservare i cambiamenti della natura, conoscevano l'Orsa della Vigolana, il dirupo formatosi nel versante Nord sopra Derocca, che durante l'inverno, quando si copre di neve, assume contorni particolari, che lo fanno assomigliare ad un grosso plantigrado accovacciato, girato con il testone verso la città di Trento. Attorno all'Orsa, che si può scorgere con facilità fin verso gli inizi di primavera, a partire dall'Ottocento è nata una leggenda che a seconda dell'andamento delle stagioni, affiora nella memoria popolare.

Non è così per l'orso la cui presenza e mobilità nei boschi trentini, e le reazioni che suscita, occupano quasi quotidianamente la cronaca locale. Segnaliamo l'iniziativa dell'artista di Mattarello Pierpaolo Perazzolli EDYPerazz che ha tradotto in dieci vignette le raccomandazioni che la Provincia veicola per garantire la coesistenza in sicurezza tra grandi carnivori, comunità locali e ospiti.

«Rubando un sorriso», per contribuire ad informare, il vignettista, attraverso il protagonista EDY, suo personaggio e “narrazione centrale” da lui creato nel 1976, e l'orso, rappresentato sempre in posizione eretta sulle due zampe posteriori, illustra le indicazioni che gli esperti hanno elaborato, riportando in italiano e dialetto le prescrizioni nel caso «turisti troppo tési (sazi)» abbiano ad incontrare il plantigrado, dal non lasciare in giro rifiuti al segnalare per tempo la propria presenza, dal tenere il cane al guinzaglio al ritornare in silenzio sui propri prassi se non si è stati notati, dal non indugiare per osservarlo o fotografarlo; e se l'orso si avvicina, bisogna fermarsi e far sentire la propria voce senza urlare, non guardarlo negli occhi; se l'orso attacca, rimanere sdraiati al suolo con le mani dietro la nuca, con EDY che implora comprensione perché è una preda senza sapore. Classe 1952, Pierpaolo Perazzolli nella sua carriera ha inanellato una serie di riconoscimenti in sede nazionale e internazionale.

Fra i più recenti, nel 2017, si è classificato al 3° posto Giuria popolare alla I Rassegna Umoristica Caverpaga (BG) e, nel 2019, al 2° posto Giuria popolare al Premio “Due Facce - Sestri Levante” (GE); nel 2021, ha ottenuto una menzione speciale alla II Edizione del contest “Sanremo Comics Festival” e ha vinto il concorso “Umoristi a Carpi” (MO); nel 2022, gli è stato assegnato il Premio speciale “Aldo Bortolotti” alla V Rassegna Umoristica “Caverpaga Humour”. Ha contribuito alle campagne contro lo sfruttamento sessuale dei minori: “Non voltarti dall'altra parte”, e di educazione contro il gioco d'azzardo promossa dalla Fondazione Exodus.



GLI SLOMP A CAXIA DU SOL IN BRASILE

Questo non vuole essere solo il racconto del mio viaggio e la storia dei miei famigliari Slomp emigrati in Brasile ma piuttosto la testimonianza di quel che ho trovato e con meraviglia ho vissuto in questo breve viaggio dal 9 al 19 ottobre 2024.

Come è già noto a tanti compaesani molte famiglie e cognomi di Mattarello si possono ritrovare nel sud del Brasile, in particolare nello stato del Rio Grande du Sol oltre che in Santa Caterina, spesso anche in numero maggiore di quanti sono in paese. In occasione del mio viaggio nella città di Caxia du Sol e le vicine cittadine di Forcheta e Farropilha ho potuto ritrovare tanti miei famigliari e sentire la loro storia, oltre a vedere i luoghi dove sono emigrati e vivono, e ho scoperto altrettante famiglie e discendenti di altri nostri paesani, in particolare le famiglie Perini (che nella Valle Trentino hanno la cantina di vini più moderna e grande), Cappelletti (vicini di colonia di mio cugino Roche Slomp), Bridi, Postal o Postai (il cui cognome è stato cambiato perché nell'assegnazione delle colonie non si potevano avere omonimie), e ancora Tamanini, Perotti, Agostini, Boniatti (che qualche anno fa hanno fatto un raduno di circa seicento discendenti).

Gli emigrati di questa zona non sono quindi genericamente trentini ma spesso sono Matarelani che ancora oggi mantengono amicizie e rapporti preferenziali fra di loro, forse perché i loro nonni erano vicini di "colonia" e poi di casa in città. Sono spesso anche coniugati fra discendenti Matarelani: un esempio è mio zio Sadi Slomp sposato con Ivonne Perini.

La loro origine e provenienza li porta ancora oggi a parlare fra loro in dialetto trentino. Un dialetto poco diverso dal nostro, probabilmente rimasto più simile a quello di fine 1800 con termini poco usati da noi (*i pèrseghi, el porco, le sbiscete, parar a man...*) pur usando tutti quotidianamente la lingua ufficiale portoghese.

L'emigrazione da Mattarello è arrivata in questo stato, il più a sud del Brasile, tra il 1880 e il 1890. Erano i fratelli dei nostri bis-nonni (nati fra il 1850 e 1860), una generazione di ventenni che si sposavano spesso in matrimoni di gruppo e partivano subito per queste "terre promesse". Generazione dopo generazione, insieme ad altri



Mauro Slomp a Caxia du Sol nello stato di Rio Grande du Sol in Brasile con le cugine Marcia e Luciana saluta la vite di "fraga" di ben centoquarantacinque anni; nella cantina del cugino Roque; la birra "Matarelo" prodotta dalle cantine Perini; estratti del registro degli immigrati con dichiarata la provenienza, il nome di moglie e figli, data di arrivo e superficie assegnata e relativo debito da pagare.

trentini, si sono sviluppati prima in colonie agricole e villaggi, fino a formare cittadine come Forcheta e Farroupilia (all'epoca Nova Milano) e quindi la città principale dal nome Caxia du Sol, una moderna metropoli di 500.000 abitanti in cui si possono trovare moltissimi discendenti trentini e veneti.

I nostri paesani emigrati chiamano "colonia" questa ampia zona agricola, vicina alla città, che si distende su valli e colline coltivate soprattutto a vigneto e poche altre colture minori, in cui si insediarono. Il governo brasiliano tra il 1850 ed il 1880 aveva proposto l'assegnazione di terre incolte e selvagge, di solito occupate da foresta e animali selvatici come serpenti e giaguari, per farle dissodare, coltivare e dare

vita quindi ad una nuova economia e infrastrutturazione della regione disabitata. Furono assegnate per prime le terre sulla costa nei dintorni della città di Porto Alegre già a partire dal 1850 agli emigrati tedeschi. Seguì poi l'assegnazione delle aree più interne, circa 100 chilometri verso nord ed a quota più elevata tra i 500 e gli 800 metri, destinate agli italiani, in particolare trentini e veneti (una parte geograficamente si chiama infatti Valle Trentino). Le lottizzazioni avvenivano in modo pianificato ed elaborato, individuando su mappe i lotti di forma regolare tra i 40 e i 60 ettari ciascuno a seconda della pendenza e della morfologia. Venivano assegnati a pagamento ovvero in cambio di ore di lavoro per il governo nella costruzione di opere



pubbliche come strade, impianti e fabbricati, da scontare dal prezzo di acquisto. In questo contesto, i trentini arrivarono con navi a vapore, con poche risorse e mezzi e qualche risparmio, gli attrezzi da lavoro dell'epoca, alcuni tipi di sementi e, soprattutto, le piantine di vite Isabel (quella che noi chiamiamo "uva fraga"), vite tuttora diffusa per la produzione di vino Isabel, il più consumato. Alcune viti originali si trovano ancora nella colonia di mio cugino Roque Slomp, hanno oggi 145 anni e sono in produzione.

Ogni emigrato iniziò quindi il lavoro che meglio sapeva fare, i contadini seppero ingegnarsi ed arrangiarsi costruendosi le case pur se modeste, cuocendo i mattoni nei forni del pane di casa, realizzando le botti con i legni duri del Brasile, le ruote dei carri in legno, gli attrezzi da lavoro, pompe idrauliche manuali per l'acqua e per il vino.

Il clima mite e umido permette stranamente di coltivare nelle stesse zone sia la vite che le arance, le pesche ma anche il mango e l'avocado in modo selvatico nei boschi.

Nel mio girovagare tra parenti in città e

parenti nelle colonie ho visitato le prime chiese costruite dai Matarrelani, in particolare la chiesa e la casa della comunità dei Santi Angioi, le cantine Perini e Capelletti. Altra esperienza ancora più suggestiva è stato l'immediato dialogo in dialetto trentino con tante persone incontrate, con evidente confidenza e spontaneità che si instaurava nei discorsi come tra paesani, con reciproca meraviglia nel trovare dopo 140 anni persone con la stessa parlata, gli stessi modi e comportamenti, le stesse fisionomie perché non vi è stata nessuna interazione con il resto del paese se non con la zona tedesca sulla costa.

Nel corso degli anni, già dal 1990, le nostre famiglie sono state visitate da parenti che raccontavano di una regione a sud del Brasile dove sono emigrati tra il 1880 e il 1890 i loro trisnonni, provenienti da Matarrello.

Gli incontri sono divenuti negli anni sempre più frequenti e confidenziali, incentivati anche da quei discendenti in Brasile che conoscevano bene le loro origini trentine e hanno sollecitato anche figli e nipoti a visitare il Trentino e scoprire le loro origini. Dopo numerosi inviti sono stato ospitato in questi posti particolari ed allo stesso tempo famigliari, a 10.000 chilometri di distanza. Con il contributo di questi parenti è stato possibile ricostruire un completo albero genealogico della famiglia Slomp, scoprendo che quelli rimasti a Matarrello contano poche decine di familiari, mentre quelli emigrati nel Rio Grande du Sol contano attualmente più di centotrenta discendenti in vita oltre ai relativi coniugi.

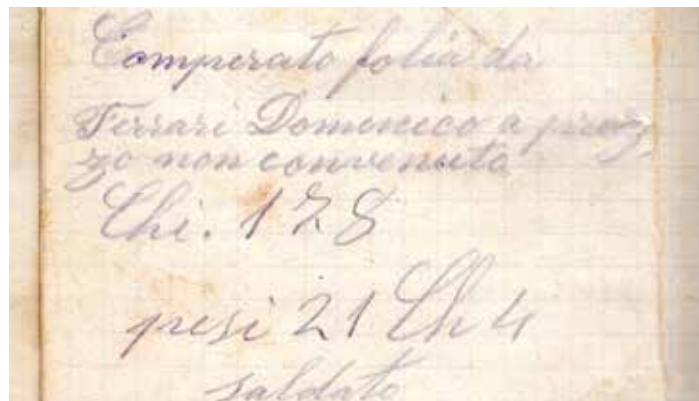
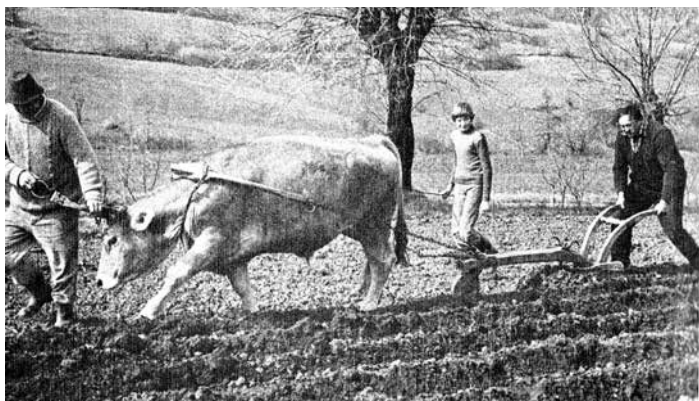
Il grado di parentela non è molto lontano, ovvero gli emigrati erano fratelli e sorelle di mio bisnonno Bortolo (Bartolomeo) che aveva tre fratelli (Paolo, Giuseppe e Giovanni Antonio) e due sorelle (Carlotta e Angela); di questi, due fratelli e due sorelle emigrarono subito dopo celebrato il matrimonio di gruppo sulla piazza di Matarrello, il matrimonio era requisito indispensabile per poter partire ed imbarcarsi a Genova sulle navi a vapore e intraprendere un viaggio di quaranta giorni attraverso l'oceano.

Questi cugini e zii conoscono bene la storia dei loro nonni, la ricordano con orgoglio ed affetto, spesso è trascritta in libri e cen simenti dettagliati di ogni emigrato. Raccontano delle fatiche per rendere coltivabile la terra, il taglio di legname che veniva commerciato con le città della costa, vendita che permetteva loro di acquistare attrezzi e animali: tra questi, i maiali che venivano ingrassati nei boschi ricchi di pignon (pinoli giganti tipici della zona) per poi ottenere la carne ma anche il lardo che veniva raccolto e venduto di nuovo nelle città della costa ed utilizzato per l'illuminazione pubblica, compiendo viaggi di 50 chilometri di andata e ritorno da Porto Alegre a piedi e con zattere. Con il ricavato quindi acquistavano di nuovo attrezzatura e macchinari da commerciare e diffondere nelle colonie a monte, in un circolo virtuoso che ha progressivamente sviluppato e rafforzato il sistema economico di questa zona oggi fiorente.

MAURO SLOMP



CRONACHE DI VITA CONTADINA A VALSORDA



Il paese di Valsorda ha da sempre forti legami con il popoloso borgo di Mattarello. Per diversi decenni questi legami si sono sviluppati a partire dalla vita di campagna che accomunava la popolazione del tempo.

Già negli anni Venti del secolo scorso, quando si stava sviluppando nelle famiglie la lavorazione del baco da seta, molti dei nostri nonni dovevano scendere da Valsorda con la gerla per acquistare nelle campagne di Mattarello foglie di gelso per il foraggiamento dei bachi. Questo succedeva quando la primavera tardava e i gelsi faticavano a germogliare o quando, dopo la terza muta, i bachi mangiavano “a furia” e il loro fabbisogno cresceva.

I semi dei bachi da seta (cioè gli embrioni), si acquistavano invece all'Istituto Bacologico di Trento il giorno della fiera di Santa Croce, all'inizio di maggio. Erano neri e grandi come un semino di rapanello. Le famiglie che disponevano di grandi stanze in cui posizionare i bachi ne acquistavano un'oncia (circa 24.000 bachi), chi aveva meno spazio mezza oncia o un quarto di oncia. La metamorfosi del baco per arrivare a chiudere il bozzolo durava circa 28 giorni, durante i quali dovevano essere nutriti appunto con le foglie di gelso.

Verso gli anni Trenta ben tredici famiglie di Valsorda erano proprietarie di un appezzamento di terra (mediamente due-tremila metri quadrati) nelle campagne di Mattarello nella località “Padèle” che si poteva raggiungere abbastanza velocemente scendendo dalle Novaline e proseguendo lungo la Strada ai Palazzi. La mia famiglia paterna possedeva un terreno in località “Nogaròle” nella zona del “Lidorno”.

Le giornate lavorative nelle quali si lavorava con l'animale da tiro (il bue) si svolgevano da aprile a fine giugno per arare, seminare, zappare e rincalzare il terreno con il bue soggiogato al carro. Si coltivava il granoturco. In autunno c'erano poi le giornate dedicate al trasporto del raccolto.

Ci si avviava di buon mattino con il carro e tutti gli attrezzi da lavoro perché il tragitto era lungo. Arrivati a Mattarello si attraversava il paese, la ferrovia, il ponte sull'Adige per poi immettersi sulla stradina che costeggia il fiume (i tòmi de l'Àdes) fino a raggiungere, dopo quasi due chilometri, il nostro campo. Io ricordo, con mia sorella, il disagio di ragazzine che provavamo con i nostri vestiti da campagna, il grembiule e gli zoccoli, nell'incontrare gli abitanti di Mattarello che già negli anni Cinquanta avevano un'aria molto “cittadina”.

Arrivati al campo si agiva di lena perché il lavoro doveva essere ter-

minato in giornata. Si portava con sé il pranzo e anche l'acqua perché nel nostro campo non c'erano fonti idriche (diversamente da chi lavorava nelle “Padèle”). Quando il caldo era intenso anche l'acqua in breve tempo finiva e quando l'arsura diventava in-sopportabile si andava sugli argini dell'Adige e facendosi spazio fra i canneti ci si dissetava con l'acqua del fiume nel cavo della mano.

Un altro particolare importante è che al tempo non c'erano previsioni meteo, si scrutava il cielo e si partiva; ma succedeva di frequente che “Giove Pluvio” ci inzuppasse e si dovesse ritornare a casa.

Se invece tutto andava per il verso giusto, verso le 15 il lavoro con il bue era terminato e ci si avviava verso casa. Ero sempre io che ritornavo con il carro; dal nostro campo ci volevano tre ore per tornare a Valsorda. Gli altri della famiglia rimanevano per dare gli ultimi ritocchi manuali, poi facevano ritorno affrontando, stanchi, la salita del “Dòs dal Pin”.

Ricordo la cura con cui veniva coltivata la terra: ad esempio, dopo aver rincalzato il granoturco, la “testa del campo” (cioè l'inizio e la fine del solco) veniva modellata con la zappa con una precisione da farla sembrare l'orlo di una gonna, senza sbavature e con un pizzico di orgoglio.

Durante la guerra si lavorava di notte, perché alle prime luci dell'alba era necessario aver già attraversato il ponte sull'Adige, per evitare il rischio dei bombardamenti.

Negli anni Sessanta cominciò l'avvento dei mezzi agricoli, e ciò alleggerì moltissimo il lavoro e nei campi si cominciò a seminare il frumento e a coltivare le patate. L'avventura della mia famiglia con la campagna di Mattarello si concluse nel 1966 perché il terreno fu in parte espropriato per la costruzione dell'autostrada del Brennero. Alcuni proprietari dei campi delle “Padèle” furono espropriati per la realizzazione dell'aeroporto; altri decisero per la vendita. Il 1966, inoltre, fu un anno molto duro perché le campagne furono invase dall'acqua dell'alluvione del 4 novembre, con la perdita completa del raccolto delle patate che marcirono nel terreno, e anche di parte del granoturco. Ripensando a quegli anni, sembrano passati anni luce e al tempo stesso è come fosse stato l'altro ieri. Un periodo legato alla sopravvivenza e alla dura realtà dell'epoca: rievocarlo mi ha riempito il cuore di ricordi e di forti emozioni.

Rivedo con nostalgia e molto affetto e gratitudine il volto di mio nonno e quello di mio papà, chini su quelle zolle con la fronte imperlata di sudore e di fatica, ma mai tristi né vinti.

CARMEN BRIDI

LA STRADA AI PALAZZI E IL SUO CAPITELLO

Strada ai Palazzi, la via che dalla località ai Ronchi si inerpica su, verso le pendici della Marzola, deve il suo nome alle ville delle Novaline, tre magnifiche costruzioni, tre palazzi testimoni di quanto il luogo fosse apprezzato per la felice collocazione. Poste su di uno splendido belvedere che domina la Valle dell'Adige, esposte in modo ideale al sole di mezzogiorno, ventilate dalla brezza che risale il crinale anche nei giorni più caldi dell'anno, a partire dal XVII secolo divennero meta privilegiata per i soggiorni estivi di diverse nobili famiglie trentine.

La villa più a Nord delle costruzioni, realizzata nel corso del 1600, che comprende una chiesetta dedicata a San Raimondo Nonnato risalente al 1614, è stata la residenza dei conti Saracini. Dal 1935 è di proprietà della Famiglia Scotoni che ne modifica lo splendido giardino, che ne caratterizza la costruzione, attualizzandolo con un gusto più novecentesco.

Un po' più a Sud c'è il palazzo ex Sardagna, un fabbricato cinquecentesco con casa padronale e colonica che presenta una evidente impronta agricola.

Chiude la serie villa ex Gentilotti, forse il palazzo più importante e significativo dei tre, costruito nella prima metà del 1700 dal Baron Giovanni Battista Gentilotti e che passò, per ragioni matrimoniali ad altra famiglia nobile, quella del barone Trentini che ne conservò la proprietà per quasi cent'anni, fino a quando, per la cattiva amministrazione e per la profonda crisi agricola, la villa finì in mano al Credito Viennese, dal quale,



nel 1887, fu comprata dal dottor G. Battista Gerloni; seguirà una serie di passaggi fino all'attuale proprietà Bertagnolli.

La Strada ai Palazzi, prima dell'attuale marginalizzazione, costituiva il normale accesso dalla città alle Novaline, il percorso preferenziale per chi frequentasse i palazzi. La strada attualmente costituisce una delle passeggiate più frequentate del sobborgo, vuoi per la bellezza e per la specificità dei luoghi e, a chi la percorre, non può certo sfuggire una grossa edicola, un capitello in muratura di significative dimensioni, sulla sinistra per chi sale, circa a metà del percorso. Piuttosto sguarnito e per lungo tempo in stato di abbandono, il capitello è stato recentemente restaurato dai proprietari della prospiciente villetta (Giovanetti/Mazzacca), che hanno anche cercato di ripercorrerne la storia.

In loro soccorso è intervenuto il ritrovamento negli archivi parrocchiali di una lettera autografa dell'allora curato di Mattarel-

lo Tommaso Zadra che nel 1865 scrive al principe vescovo Benedetto Riccabona chiedendo l'autorizzazione alla benedizione di una statua in legno della Madonna da porre all'interno di un capitello lungo la via delle Novaline. Era un manufatto costruito per grazia ricevuta dal decano Barone Trentini (Giovanni Battista Vigilio Trentini, vissuto tra il 1770 ed il 1856) per «ricordanza ed in rendimento di grazia per la salvezza d'un suo pronipote precipitato da cavallo e da un'alto muro» mentre percorreva, in quel punto, la strada. Considerato che lo il Trentini veniva consacrato prete solo nel 1793 dopo aver compiuti gli studi teologici a Roma, la costruzione del capitello non può che essere collocata nella prima metà del 1800.

L'originale Madonna in legno rimane nel capitello fino agli anni Cinquanta del secolo scorso quando, a causa dello stato di abbandono del manufatto fu spostata, per essere custodita presso villa ex Gentilotti, dall'allora proprietaria Signorina Menestrina, successivamente se ne perse definitivamente ogni traccia.

La devozione popolare ha poi riempito il vuoto rimasto con immagini, quadretti, santini e corone che si sono accumulate nel tempo. Negli anni Novanta, in una sua piccola pubblicazione, Giuseppe Gorfer ne elenca, dettagliatamente, il contenuto: un piccolo crocifisso, un quadretto della Madonna con Bambino, un altro del Sacro Cuore di Gesù e tanto spazio vuoto per un insieme trascurato ed in abbandono. Così siamo arrivati ai giorni nostri e, nel recente restauro, tutti questi elementi, pur di non rilevante valore, per rispetto di chi li aveva depositati, sono stati comunque conservati e verranno sostituiti da una nuova opera, esposta in una mostre allestita durante la sagra dei Santi Anzoi e realizzata dalla stessa Loredana Giovanetti: si tratta di una pala di notevoli dimensioni (70x130 cm), dipinta con la tecnica dell'olio su legno, che riproduce liberamente, valorizzandola, la Madonna con Bambino già citata nella descrizione del Gorfer cercando con questo di assicurare una certa continuità alla tradizione nel desiderio di recuperare alla devozione di tutti, un manufatto per troppo tempo abbandonato, un pezzo di storia ritrovato.

ARTURO MAZZACCA

I SEGNI DEL SACRO

Speso classificati come produzione architettonica e pittorica minore, croci, edicole, manufatti votivi dai più modesti a quelli più riccamente adornati, presenza diffusa e tipica del paesaggio di un tempo legati com'erano alla vita e alla cultura rurale, qualunque sia la loro origine appartengono alla storia di una comunità. Collocati sulla facciata di una casa o sull'incrocio di strade o al limite di un confine, avevano lo scopo di far alzare gli occhi al cielo, di aprirli sul creato e sulla natura circostante, che, per dirla con san Francesco «in ogni creatura porta significazione dell'Altissimo».



Tre acquerelli di Arnaldo Roncher del 1989 riproducenti altrettanti capitelli che si incontrano lungo la Strada delle Novaline e ai Palazzi, fotografati da Luciano Tamanini per una mostra allestita dal Club Fotoamatori presso la scuola elementare nel 1974.



TUTTI SOTTO LO STESSO CIELO, ALL'OMBRA DELLA QUERCIA DI MAMRE

La Quercia di Mamre, insieme all'eloquente valore della bellezza, richiama gli insegnamenti di Abramo, capostipite del Monoteismo universale. In lui Ebrei, Cristiani e Musulmani si riscoprono fratelli. Sotto la sua Quercia adempiono il grande precetto dell'accoglienza dello straniero, portatrice di benedizione divina in prosperità, fecondità e pace.

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero».

Genesi, 18,1-4

Pianta delle Grandi Madri in rame puro a fuoco soffiato, cesellato e fiammato è opera di Settimo Tamanini Mastro 7. Sarà esposta nella Chiesa del Caravita a Roma per tutto l'arco del Giubileo fino al 6 gennaio 2026.



Il Consiglio circoscrizionale augura un sereno 2025.



Mattarello Valsorda Notizie - Notiziario della Circoscrizione di Mattarello

Anno XXVIII - N. 57 - Dicembre 2024 - 2.800 copie - Diffusione gratuita - Registrazione del Tribunale di Trento N. 962 del 6 giugno 1997
Direttore: Alessandro Nicoli - Direttore responsabile: Marco Bridi - Redazione: Marco Bridi (coordinamento editoriale) - Fabrizio Dalprà -
Lorena Bridi - Fotografie: Marco Perini - Grafica e stampa: Litografica editrice Saturnia Trento